

FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2014-2015

Pro-Decano
R.P. François-Xavier DUMORTIER
dal 09/02/2015 Decano
R.P. Milan ŽUST

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Decano:

P. Milan Žust, sj

Tel.: 06.6701.5415 - Ufficio T-203

Orario di ricevimento: *Riceve per appuntamento*

Direttore Dipartimento di Missiologia:

Prof.ssa Ilaria Morali

Tel.: 06.6701.5555 - Fax: 06.6701.5166 - Ufficio T-205

Skype: dip-missiologia

e-mail: dip-missiologia@unigre.it

Orario di ricevimento: *Vedasi bacheca virtuale*

Direttore Dipartimento di Teologia delle Religioni:

P. Bryan Lobo, sj

Tel.: 06.6701.5508 - Ufficio T-403

e-mail: dip-teolrel@unigre.it - bryanlobo@unigre.it

Orario di ricevimento: *Vedasi bacheca virtuale*

Segreteria

Ufficio T-205

Tel.: 06.6701.5531 - Fax: 06.6701.5166

E-mail: missio@unigre.it

Orario di ricevimento: *Dal lunedì al venerdì: 9:00-13:00*

Sito web: www.unigre.it/missiologia

I.	FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA	5
	Storia della Facoltà	5
	Profilo attuale della Facoltà.....	6
	Condizioni di ammissione	8
	Offerta formativa	8
	Titoli accademici conferiti dalla Facoltà	9
	Tipologia dei corsi	9
	Requisiti linguistici.....	11
	Tesi di licenza	11
	Casi specifici.....	12
II.	PARTE DESCRITTIVA	13
	Primo ciclo (Baccellierato)	13
	Condizioni di ammissione.....	13
	Programma di Baccellierato	13
	Elaborato finale di Baccellierato	13
	Voto finale di Baccellierato	13
	Secondo ciclo (Licenza)	14
	Condizioni per l'ammissione.....	14
	Programma di Licenza	14
	Tesi di licenza.....	14
	Esame finale di Licenza.....	14
	ECTS e computo finale del grado.....	15
	Terzo ciclo (Dottorato)	16
	Condizioni per l'ammissione.....	16
	Programma di Dottorato.....	16
	Scuola Dottorale di Facoltà.....	16
	Voto finale di Dottorato	17
	Diploma.....	17
	Condizioni di ammissione	17
	Vita dello studente	18
	Cattedre e sovvenzioni.....	18
III.	SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	19
	Immatricolazioni e Iscrizioni	19
	Terzo ciclo	19
	Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	19
	Test di lingua italiana	19
	Valutazione corsi	19
	Prenotazione esami	19
	Esami	19
	Lezioni.....	20
	Richieste di pre-iscrizione.....	20
	Borse di Studio.....	20

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ.....	21
Tabella delle ore di lezioni	21
V. ELENCO DEI CORSI	22
Dipartimento di Missiologia.....	22
Corsi e seminari prescritti	22
Corsi propri	23
Corsi e workshop opzionali.....	24
Corsi consigliati da altre Facoltà o Istituti.....	24
Dipartimento di Teologia delle religioni	25
Corsi e seminari prescritti	25
Corsi propri	26
Corsi opzionali.....	27
Corsi di lingua	27
VI. ORARIO DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOP	28
Dipartimento di Missiologia	28
Dipartimento di Teologia delle religioni.....	29
VII. CATTEDRE	30
Cardinal Theodore McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations	30
Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue	30
VIII. DESCRIZIONE DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS	31
Dipartimento di Missiologia.....	31
Corsi prescritti	31
Corsi propri	39
Corsi opzionali e Woekshop	43
Corsi da altre facoltà.....	51
Dipartimento di Teologia delle religioni	55
Corsi prescritti	55
Corsi propri indirizzo Islam	61
Corsi propri indirizzo Religioni dell'Asia	66
Corsi opzionali.....	71
IX. ABBREVIAZIONI.....	74
X. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	75

Storia della Facoltà

Eretta nel 1932 con l'approvazione della Santa Sede¹, la Facoltà di Missiologia della Pont. Università Gregoriana venne concepita con due precipi intenti educativi ed accademici: 1) approfondire la “scienza della propagazione della fede”²; 2) promuovere lo studio delle varie religioni³. Con tale iniziativa la Compagnia di Gesù, istituita “ad fidei defensionem et propagationem”⁴ ha inteso ed intende proseguire nel solco tracciato da Sant'Ignazio con la fondazione del Collegio Romano (1552), “Aedes ad omnes Nationes erudiendas” (1582) nello spirito ed in conformità con l'indirizzo apostolico della *Ratio Studiorum*⁵ che ha plasmato generazioni di evangelizzatori, a servizio della Chiesa nel mondo Occidentale come in Terre lontane.

Lungo i decenni la Facoltà di Missiologia ha così presentato un'articolata offerta formativa, attraverso lo studio sistematico ed interdisciplinare dei fondamenti, della natura essenzialmente missionaria della Chiesa, dei metodi che contraddistinguono la sua azione apostolica nel mondo e la sua storia bimillenaria, delle questioni di 'frontiera'. In tale offerta formativa sono state tenute in considerazione anche quelle discipline riconducibili alle scienze umane per l'apporto che esse offrono alla conoscenza del mondo e della natura umana⁶.

Continuando il cammino in fedeltà all'eredità spirituale di S. Ignazio di Loyola e del Collegio Romano, la Facoltà da sempre testimonia la neces-

¹ Cfr. Il decreto (7 agosto 1932) della S.Congregazione *De Seminariis et Studiorum Universitatibus: Acta Romana Societatis Iesu*, vol. VII, p. 60.

² Cfr. “Statuta Facultatis Missiologicae” tit. III [De ratione Studiorum] Cap. II. [De curriculo Fac. Missiologiae] art. 94-95 (Romae 1935). Cfr. anche Prefazione di P. Paolo Dezza, sj, Rettore della Pontificia Università Gregoriana, al I volume di *Studia Missionalia* (1943), p. VII.

³ Cfr. *Ibid.*, art. 95 § 3.

⁴ Cfr. “Formulae Instituti Societatis Iesu 1” in *Constitutiones Societatis a Congregationi Generali XXXIV annotatae*, (Romae: Apud Curiam Praepositi Generalis Societatis Iesu 1995), 4.

⁵ L'iscrizione posta sulla prima pietra posata per la costruzione del nuovo edificio (11 gennaio 1582) riporta queste parole: “Religionis Caussa (sic!) Gregorius XIII Pont. Max. Bon. Collegii Rom. Soc. Iesu apliss. Reditu Aucti Aedes ad Omnes Nationes optimis Disciplinis erudiendas aere dato extruens primum hunc in fundamenta lapidem de more coniecit MDLXXXII”; G.VILLOSLADA sj, *Storia del Collegio Romano*, (Romae: Apud Aedes Universitatis Gregorianae 1954), 149.

⁶ Gli statuti del 1935 distinguevano opportunamente “Disciplinae principales” e “Disciplinae Auxiliares”: cfr. “Statuta Facultatis Missiologicae”, tit. III, cap. II art. 99-100.

sità di un'attenzione costante alle esigenze apostoliche della Chiesa di ogni tempo adeguando la propria offerta formativa alle nuove sfide, pratiche e di carattere teologico, che si pongono alla Fede. La strutturazione in due dipartimenti (di Missiologia e di Teologia delle Religioni) trae perciò ispirazione dal modello e dall'esperienza di formazione missionaria del Collegio Romano ed insieme risponde alle necessità della Chiesa nel mondo attuale, secondo l'invito di Papa Benedetto XVI rivolto alla Compagnia di Gesù affinché essa eserciti una sempre maggiore "responsabilità formativa...nel campo della teologia, della spiritualità e della missione"⁷.

Profilo attuale della Facoltà

La Facoltà, nell'attuale fase di transizione, si compone di due specifici dipartimenti, autonomi ed insieme complementari: il *Dipartimento di Missiologia* ed il *Dipartimento di Teologia delle Religioni*. Tale struttura risponde alle fondamentali dimensioni dell'azione evangelizzatrice della Chiesa odierna: 1) l'annuncio del Vangelo *ad Gentes*, a quei popoli che ancora non credono in Cristo non essendo ancora stati raggiunti dalla Parola⁸; 2) la *Nuova evangelizzazione*, orientata invece alle Chiese di antica fondazione, in quei territori ove è in atto un processo di secolarizzazione o già totalmente scristianizzati⁹, come pure in quelle società che, anticamente di matrice cristiana, assumono ora sempre più un carattere pluralistico dal punto di vista delle differenti identità religiose.

La costituzione dei due dipartimenti quindi esprime quel continuo "processo di rinnovamento e di adattamento" sottolineato dalla Compagnia di Gesù, a proposito delle sfide alla missione, nella recente 35ª Congregazione Generale (2008)¹⁰. La Facoltà concorre alla formazione di missionari ed evangelizzatori di tutto il mondo, come pure di coloro che si preparano ad essere Docenti di Missiologia in vari Atenei, Seminari, Uni-

⁷ CONGREGAZIONE GENERALE 35ª, Decreto 1, *Con rinnovato impulso e fervore. La Compagnia risponde all'invito di Benedetto XVI*, n. 7 (cfr. anche n. 6) (Roma 2008).

⁸ Cfr. CONCILIO VATICANO II, Decreto sull'attività missionaria della Chiesa *Ad gentes*, n° 6.

⁹ Cfr. BENEDETTO XVI, Lettera Apostolica in Forma di «Motu Proprio» *Ubicumque et Semper* (21/9/2010) (Istituzione del Pontificio Consiglio per La Promozione della Nuova Evangelizzazione).

¹⁰ CONGREGAZIONE GENERALE 35ª, Decreto 3, *Le sfide alla nostra missione oggi. Inviati alle frontiere* (Roma 2008).

versità, o esperti nelle questioni missiologiche nelle rispettive Chiese particolari o Istituti religiosi¹¹.

La missiologia insegna agli studenti a riflettere criticamente sulla natura e sui metodi dell'attività missionaria, nonché sulle sfide poste a quest'ultima dal mondo contemporaneo.

La teologia delle religioni, dal canto suo, cerca di offrire agli studenti una formazione solida e profonda nell'ambito comune della Teologia delle Religioni offrendo agli studenti, allo stesso tempo, lo studio sistematico e approfondito di altre religioni e culture, arricchendoli con la conoscenza della tradizione cattolica.

I Dipartimenti¹²

- a) Attualmente, il Dipartimento di Missiologia eredita più direttamente quelle materie che caratterizzavano la fisionomia originaria della Facoltà e che sono più direttamente afferenti alla *Missio ad gentes* ed alla *Nuova evangelizzazione*: Fondamenti biblici e teologici della Missione, Storia delle Missioni, Jus Missionale. Riguardo alla *Nuova Evangelizzazione* si attribuisce attenzione specifica allo studio ed alla ricerca scientifica nel campo delle nuove problematiche e sfide che sorgono sia in Occidente che nei paesi industrializzati di altri continenti: il processo di secolarizzazione, la svolta pluralistica, la globalizzazione, l'avvento di sette e neo/pseudoreligioni, le questioni della contemporaneità (relativismo, indifferentismo, laicismo ateismo, nichilismo ecc.), la metodologia dell'annuncio (media, catechesi ecc.).
- b) Attualmente, il Dipartimento di Teologia delle Religioni eredita più direttamente quelle materie che, nella fisionomia originaria della Facoltà, afferivano all'ambito dello studio delle religioni e che successivamente sono confluite nell'I.S.I.R.C.¹³. L'offerta formativa di questo dipartimento comprende corsi di indirizzo teologico, filosofico, come pure corsi sulle religioni in quanto tali. Tale studio è condotto in conformità alla Fede Cattolica ed al metodo che ne caratterizza la riflessione alla luce e nel rispetto del contenuto della Rivelazione.

Connota essenzialmente il profilo di detto Dipartimento lo studio della Teologia delle religioni (Questioni di Teologia Dogmatica e di Teologia Fon-

¹¹ Cfr. il decreto sull'attività missionaria della Chiesa, del Concilio Vaticano II, *Ad gentes*, n° 26; cfr. inoltre *Statuta Facultatis Missiologiae* del 1985, §1.

¹² È in corso il processo di revisione degli Statuti della Facoltà.

¹³ Il 6 giugno 2002 la Congregazione per l'Educazione Cattolica erigeva l'Istituto di Studi su Religioni e Culture che, dopo la revisione del 2008 degli Statuti, prese il nome di "Istituto di Studi *Interdisciplinari* su Religioni e Culture" (I.S.I.R.C.).

damentale inerenti il rapporto Cristianesimo-religioni, Chiesa Cattolica-Religioni) e le relative istanze che si pongono alla missione della Chiesa con particolare attenzione ai problemi relativi al dialogo interreligioso ed interculturale. Tratto specifico di questo Dipartimento è perciò lo studio della Teologia delle Religioni secondo tre articolazioni ritenute essenziali: 1) Teologia dell'economia cristiana (il posto delle religioni nell'economia cristiana di salvezza 2); Teologia comparata delle Religioni (gli aspetti specifici di una singola religione valutabili come espressione di preparazione evangelica in vista del dialogo); 3) Teologia della Religione (*l'homo religiosus*, il dibattito sulla religione, differenti accezioni e definizioni di religione).

Sono altresì ritenuti fondamentali quei corsi e quelle materie afferenti all'ambito della Storia delle Religioni ed allo studio delle singole religioni nelle loro caratteristiche salienti e nelle loro implicazioni.

Interattività, accompagnamento personale, approccio interdisciplinare nella ricerca accademica costituiscono i tratti caratteristici della pedagogia in Facoltà, secondo un programma personalizzato adatto alle esigenze del singolo studente.

Condizioni di Ammissione

Gli studenti della facoltà, come previsto negli Statuti Generali dell'Università (art. 63, §2), possono essere:

- a. Ordinari: coloro che aspirano al conseguimento di un titolo accademico;
- b. Straordinari: coloro che, pur seguendo il curriculum degli studi proposto dalla Facoltà, non hanno i requisiti richiesti per conseguire un grado accademico;
- c. Ospiti: coloro che seguono soltanto alcuni corsi.

L'ammissione alla Facoltà come studente ordinario richiede l'analisi del *curriculum vitae et studiorum* e un colloquio informale, che precede l'iscrizione, effettuato dal Decano o da un suo delegato.

Offerta formativa

L'offerta formativa è modulata secondo la specificità dei due Dipartimenti destinati ad articolare la Facoltà nella sua nuova fisionomia.

Il dipartimento di Missiologia si caratterizza per due indirizzi: **Missione *ad gentes* e Nuova Evangelizzazione.**

Il dipartimento di Teologia delle Religioni, offre anch'esso due indirizzi: **Studi islamici** e **Religioni e culture dell'Asia**.

Titoli Accademici conferiti dalla Facoltà

Gli iscritti alla Facoltà come studenti ordinari possono ottenere i seguenti titoli accademici:

- *Diploma*, con un programma di due semestri (60 ECTS).

Primo Ciclo:

- *Baccellierato*, con un programma di sei semestri (180 ECTS).

Secondo Ciclo:

- *Licenza*, con un programma di quattro semestri (120 ECTS).

Terzo Ciclo:

- *Dottorato*.

Gli studenti hanno l'obbligo di partecipare ad un certo numero di seminari, workshops e corsi, la cui composizione varia a seconda del traguardo accademico prescelto.

Tipologia dei corsi

Nei Dipartimenti di Missiologia e Teologia delle Religioni¹⁴ cinque sono le modalità didattiche:

Corsi prescritti

Corsi propri

Corsi opzionali

Seminari

Workshops

I **corsi prescritti** (3 ECTS) si caratterizzano per una nuova forma di insegnamento frontale, grazie all'introduzione di alcune varianti di carattere didattico e pedagogico finalizzate alla modernizzazione dello stile di insegnamento e a favorire lo scambio e l'approfondimento personale, proprio a motivo delle tematiche che saranno affrontate durante le lezioni.

I **corsi propri** (3 ECTS) rispondono all'esigenza di approfondire alcune linee portanti caratteristiche degli indirizzi offerti nei rispettivi dipartimenti.

¹⁴ Nel presente anno accademico non si terranno seminari e workshops nel Dipartimento di Teologia delle Religioni.

I **corsi opzionali** (2 ECTS) offrono l'opportunità di approfondire temi specifici a supporto dello studio delle discipline generali.

I **seminari** sono di due tipi:

Metodologico intensivo (I semestre, durata 8 settimane): finalità precipua di questo strumento è l'introduzione dei nuovi studenti non solo alla metodologia scientifica (bibliografia, stesura relazioni scritte ecc.), colmando eventuali lacune pregresse, ma è anche propedeutico all'esperienza di studio e di ricerca che sono tipici della pedagogia della Gregoriana. Il seminario mira inoltre a favorire contatti e relazioni personali col corpo docente e la conoscenza degli strumenti formativi offerti in Gregoriana.

Di preparazione alla tesi di Licenza: si tratta di un percorso con una duplice finalità: a) la condivisione lungo le sedute di esperienze, punti di vista e concezioni tra gli studenti che vi partecipano; b) l'approfondimento personale del tema scelto per la tesi, sotto la guida del direttore-tutor.

Per ciascuna seduta, è richiesta perciò agli studenti una partecipazione attiva, previo un serio lavoro personale di studio e riflessione delle letture assegnate, coadiuvato dal direttore-tutor.

I **workshops** nei due Dipartimenti:

In generale, i workshops offerti nei due Dipartimenti offrono una trattazione più approfondita di un determinato argomento con spazi per la discussione e il confronto tra prospettive diverse. Nel Dipartimento di Missiologia, i cosiddetti workshops costituiscono quindi una sorta di seminario intensivo di durata settimanale (2 ore per 5 pomeriggi alla settimana). Con l'aiuto del direttore titolare, gli studenti avranno la possibilità di studiare approfonditamente un argomento circoscritto, attraverso letture ragionate, schede informative, materiale multimediale, visite ed esperienze di vario genere.

Con alcune eccezioni, i corsi hanno luogo di mattina, mentre i seminari ed i workshops si tengono di pomeriggio.

Ad un seminario possono partecipare 15 studenti al massimo, il numero dei partecipanti ad un workshop è limitato a 12 (sono possibili eccezioni).

Poiché l'interdisciplinarietà è caratteristica essenziale della Facoltà, a seconda dell'iter formativo personale, gli studenti possono inserire nel proprio piano di studi alcuni corsi offerti da altre Unità Accademiche della PUG, specialmente tra quelli opportunamente segnalati nel programma dei dipartimenti, previo consenso del rispettivo Direttore.

Requisiti linguistici

In generale

- La Facoltà esige dai candidati al secondo ciclo una **sufficiente conoscenza della lingua italiana ed inglese**. Per gli studenti non italiani che si iscrivono per la prima volta, la conoscenza dell'italiano va comprovata con un test, obbligatorio, all'inizio dei semestri e da un'apposita verifica da parte del Direttore di Dipartimento. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*).
- È raccomandata la conoscenza di base del latino e del greco biblico.
- Si richiede di indicare la propria madre lingua e di attestare la capacità di leggere correntemente **almeno due lingue straniere**, scelte fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo.

La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

Indirizzi particolari

Nel Dipartimento di Teologia delle Religioni, il programma di studi non prevede una preparazione linguistica introduttiva specifica per l'indirizzo prescelto. Pertanto, si incoraggiano gli studenti ad acquisire la conoscenza delle lingue riguardanti la cultura religiosa del proprio indirizzo di studi. Corsi di lingue pertinenti sono offerti dalla Pontificia Università Gregoriana, dal Pontificio Istituto Biblico e dal Pontificio Istituto Orientale.

Tesi di Licenza

La tesi di Licenza vale i seguenti ECTS:

- Nel Dipartimento di Missiologia: 15 ECTS
- Nel Dipartimento di Teologia delle Religioni: 10 ECTS

La tesi consiste in una sintesi scientifica di circa 80-100 pagine comprensive di bibliografia (font 12, interlinea 1,5) ove si comprovino, da parte dello studente, una metodologia appropriata, adeguata competenza in rapporto al tema prescelto, conoscenza della letteratura e capacità espressiva. La tesi di licenza deve altresì poter corrispondere ai requisiti tipici di un consistente articolo scientifico rigorosamente strutturato.

Essa è uno dei frutti principali del secondo ciclo e dimostra la maturità intellettuale dello studente e la sua capacità di esprimere e giustificare una conoscenza e un giudizio personale. La tesi suppone che lo studente disponga degli strumenti linguistici necessari per consultare libri, documenti ed articoli in almeno due lingue alternative a quella propria.

La scelta dell'argomento avviene indicativamente nel II semestre del **I anno**, sotto la guida del direttore di Seminario di preparazione alla tesina. Per esigenze particolari e giustificate, il Direttore del rispettivo Dipartimento può accordare allo studente la possibilità di redigere la tesina sotto la direzione di un altro professore.

La tesi è scritta in una delle lingue ufficiali della Gregoriana o in un'altra lingua, previo consenso del Direttore di Dipartimento.

L'argomento della tesi va presentato tramite apposito modulo al rispettivo Direttore di Dipartimento per l'approvazione entro il 30 aprile 2015.

Casi specifici

Studenti con Licenza in Teologia

Chi possiede la Licenza in Teologia, può completare la Licenza in Missiologia in due semestri, seguendo le direttive Direttore di Dipartimento, in accordo col Decano della Facoltà.

Insegnanti di Religione Cattolica Italiani

A seguito dell'intesa siglata in data 28 giugno 2012 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI), concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di religione cattolica, si informano gli studenti delle Facoltà di Teologia, Missiologia, Diritto Canonico e Storia dei Beni Culturali della Chiesa, che per ottenere l'abilitazione all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) occorre integrare i piani di studio con alcuni corsi specifici di qualificazione: didattica IRC, pedagogia religiosa, teoria e legislazione scolastica, tirocinio didattico, metodologia dell'educazione.

Tali discipline sono offerte dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*. Si invitano gli studenti interessati a contattare direttamente l'*Auxilium* per informazioni su orari e costi degli insegnamenti.

Primo Ciclo (Baccellierato)

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al primo ciclo di Facoltà, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi accademici, il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una prima formazione teologica.

PROGRAMMA DI BACCELLIERATO

Il programma di Baccellierato si articola in tre anni (180 ECTS).

Il programma conterà del I ciclo di Teologia con l'aggiunta di alcune integrazioni decise, caso per caso, dal Decano della Facoltà, e con l'ausilio di un accompagnamento tutoriale, sempre fornito da docenti della Facoltà.

Essendo il I ciclo essenzialmente svolto presso la Facoltà di Teologia, per accedervi saranno richieste una sufficiente conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese (per ulteriori informazioni, consultare il Programma degli Studi della Facoltà di Teologia nella sezione dedicata al Baccellierato).

ELABORATO FINALE DI BACCELLIERATO

Lo studente è tenuto a scrivere un elaborato di circa 25 pagine, su un argomento scelto con il tutor del seminario sintetico del terzo anno. Al termine del corso, lo studente deve consegnarne una copia in formato cartaceo ed una copia su CD direttamente alla Segreteria Accademica e in segreteria di Facoltà, entro le date previste per le varie sessioni di cui può prendere visione nella sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi. Entro gli stessi termini lo studente deve consegnarne una copia al moderatore.

VOTO FINALE DI BACCELLIERATO

L'insieme dei corsi e seminari seguiti durante il curriculum di Baccellierato ha un valore del 70% e l'elaborato finale del 30%.

Secondo Ciclo (Licenza)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammesso al 2° ciclo, il candidato deve, normalmente, detenere il Baccellierato in Missiologia o in Teologia. Possono essere ammessi alla Licenza i candidati che abbiano completato il curriculum seminari-stico filosofico-teologico; inoltre possono essere accettati quegli studenti che presentino una formazione equivalente in scienze religiose e culturali, debitamente attestati e opportunamente vagliati dal Direttore del rispettivo dipartimento.

PROGRAMMA DI LICENZA

Il curriculum di Licenza presso la Facoltà comprende due anni completi (divisi in quattro semestri), durante i quali lo studente deve conseguire gli ECTS richiesti, secondo la distribuzione specifica di ciascun Dipartimento.

TESI DI LICENZA

Al termine del biennio, lo studente deve consegnare una copia della tesi in formato cartaceo ed una copia su CD rispettivamente alla Segreteria di Facoltà ed alla Segreteria Accademica, entro le date previste per le varie sessioni (vedasi sezione “Scadenze importanti della Facoltà” del presente Programma degli Studi). Entro gli stessi termini lo studente deve consegnare una copia al direttore.

ESAME FINALE DI LICENZA

Possono sostenere l'esame soltanto coloro che hanno ottenuto l'approvazione della tesi. L'esame finale è fondamentale e presuppone da parte degli studenti uno sforzo di sintesi e di revisione delle materie che caratterizzano l'iter di formazione ed alcuni approfondimenti attraverso letture personali, secondo le linee ed i temi esposti in un apposito tesario.

In ciascuno dei Dipartimenti, l'esame è preparato da una serie di lezioni, curate da un gruppo di docenti, che, oltre ad esporre l'articolazione essenziale dei singoli temi previsti e descritti nel tesario, indicheranno per ciascuno degli argomenti una bibliografia aggiornata con letture obbligatorie e facoltative.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: settembre/ottobre, febbraio, giugno.

ECTS E COMPUTO FINALE DEL GRADO

Programma di Licenza

Nel Dipartimento di Missiologia:

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del grado finale
	60 ECTS	Corsi Prescritti	50%
	18 ECTS	Corsi propri ¹⁵	
	12 ECTS	Corsi opzionali o WS	
	15 ECTS	Seminario per la preparazione della tesi di Licenza + Tesi di Licenza	25%
	15 ECTS	Lezioni di sintesi in preparazione + Esame di sintesi	25%
Totale	120 ECTS		

Nel Dipartimento di Teologia delle Religioni:

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del grado finale (circa)
	60 ECTS	Corsi Prescritti	80%
	40 ECTS	Corsi propri e opzionali; seminari e workshop	
	10 ECTS	Seminario per la preparazione della tesi di Licenza + Tesi di Licenza	10%
	10 ECTS	Esame di sintesi	10%
Totale	120 ECTS		

Per coloro che, in possesso di una licenza in Teologia, intendessero iscriversi alla Facoltà di Missiologia, valgono per l'anno che essi sono tenuti a frequentare le medesime percentuali in vigore per il biennio.

¹⁵ Gli studenti sono tenuti a scegliere, nell'intero arco del biennio, corsi propri per un totale di 18 ECTS, un minimo di due per ciascun semestre del I anno, almeno uno per ciascun semestre del secondo anno. I corsi propri (3 ECTS) rispondono all'esigenza, per altro tipica della licenza, di approfondire alcune sue linee portanti più specifiche secondo i suoi due indirizzi, *nuova evangelizzazione e missio ad gentes*.

Terzo Ciclo (Dottorato)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammessi al 3° ciclo occorre aver conseguito la Licenza in Missiologia con un voto finale di almeno *magna cum laude*. Inoltre è richiesta agli studenti una capacità di lettura nelle lingue moderne che sono convenienti per la ricerca scientifica della specializzazione di ciascuno.

PROGRAMMA DI DOTTORATO

Il Terzo ciclo ha una durata di almeno due anni (quattro semestri). All'inizio di esso, un *cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione, viene offerto e modulato secondo le esigenze della Facoltà.

Durante il *cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, gli studenti dovranno seguire dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano o da un suo delegato.

Il Terzo Ciclo, è finalizzato alla stesura ed alla discussione di un lavoro scientifico di ricerca e si conclude con il Dottorato in Missiologia. Esso punta a preparare gli studenti affinché acquisiscano la comprensione sistematica delle materie concernenti la Missiologia e la Teologia delle religioni, nonché la padronanza delle metodologie di ricerca associate a tali campi: in particolare, la Dissertazione dovrebbe dimostrare una competenza interdisciplinare (con riguardo soprattutto alla teologia) e una attenzione alla dimensione religiosa della realtà umana.

SCUOLA DOTTORALE DI FACOLTÀ

Riservata agli studenti che si iscrivono o che sono già iscritti anche da tempo al Terzo Ciclo, la Scuola dottorale di Facoltà costituisce uno spazio di confronto, di condivisione e maturazione intellettuale sotto la guida del Direttore di Dipartimento in collaborazione con altri docenti. Apprendere il senso e le modalità tipiche delle diverse tappe dell'iter dottorale è solo uno degli aspetti peculiari di questo percorso: gli incontri, indetti secondo il calendario prestabilito, saranno di diversa natura: metodologia della ricerca, trattazione e discussione di temi scelti di interesse comune, valutazione e condivisione del percorso.

Il calendario degli incontri della Scuola dottorale verrà reso noto all'inizio dell'anno accademico.

VOTO FINALE DI DOTTORATO

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la dissertazione; 20% per la difesa della dissertazione.

Diploma

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al Diploma, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi accademici, il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una sufficiente conoscenza della Fede cristiana.

In generale, il programma del Diploma si articola in due semestri (per un totale, su base annua, di 60 ECTS). I corsi prescritti e propri valgono 3 ECTS, i corsi opzionali e i workshops 2 ECTS.

Alla fine del percorso accademico, gli studenti devono consegnare un elaborato (che ha un valore 5 ECTS), conseguente al quale è previsto un esame finale (5 ECTS).

ECTS NECESSARI PER IL PROGRAMMA DI DIPLOMA E COMPUTO DEL GRADO FINALE

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del grado finale
	30 ECTS	Corsi Prescritti	85%
	20 ECTS	Corsi propri, opzionali, seminari e workshop ¹⁶	
	5 ECTS	Elaborato finale	15%
	5 ECTS	Esame di sintesi	
Totale	60 ECTS		

L'elaborato di Diploma consta di circa 40 pagine (comprehensive di bibliografia). Può essere scritto in una delle lingue ufficiali della Gregoriana o in un'altra lingua, con il consenso del Direttore di Dipartimento

¹⁶ Entro i 20 ECTS, al fine di favorire un programma personalizzato, la proporzione tra i differenti corsi sarà decisa dal Direttore del rispettivo Dipartimento.

Vita dello studente

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Gli studenti iscritti presso la Facoltà sono incoraggiati a partecipare alle attività accademiche proprie dei rispettivi percorsi di studio e a condividere la vita di Facoltà.

Cattedre e sovvenzioni

Presso la Facoltà, nel dipartimento di Teologia delle religioni, sono istituite le seguenti Cattedre e sovvenzioni:

- “*Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue*”
- “*Cardinal Theodor McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations*”

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

19

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

5 settembre	inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
12-23 gennaio	consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	inizio pre-iscrizione on-line

TERZO CICLO

18 sett.-30 ottobre	iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
19 genn.-27 febbraio	iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

20-31 ottobre	per il 1° semestre
2-13 marzo	per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

10-14 novembre	(solo pomeriggio)
16-19 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

12-16 gennaio	1° semestre
11-19 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-16 dicembre	per la sessione invernale
16-27 aprile	per la sessione estiva
3-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
21-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

6 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
13 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
20 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
16 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
28 marzo-12 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
13 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio	termine per la richiesta di certificati di pre- iscrizione
-----------	---

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

13 marzo-30 aprile	consegna delle richieste di Borse di studio 2015- 2016
--------------------	---

Entro la fine di giugno 2015 presentazione esito delle richieste.

N.B. Tutte le scadenze relative agli esami di ammissione, agli esami finali ed alle scadenze per la presentazione delle tesi di Diploma e delle tesi di Licenza delle singole Facoltà ed Istituti sono disponibili nei calendari dei singoli Programmi degli studi.

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

21

7 gennaio 2015	ultimo giorno per la consegna degli elaborati finali e tesi per la sessione invernale
30 aprile 2015	ultimo giorno per la consegna degli elaborati finali e tesi per la sessione estiva. ultimo giorno per la presentazione del modulo per l'approvazione dell'argomento della tesi
22 giugno 2015	ultimo giorno per la consegna degli elaborati finali e tesi per la sessione autunnale

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Dipartimento di Missiologia

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

Corsi

MP2022	Conversione e grazia: riflessioni teologiche per la Chiesa di oggi (3 ECTS)	<i>Morali</i>
MP2043	Diritto Canonico Missionario II: Prassi amministrativa nell'azione missionaria della Chiesa (3 ECTS)	<i>Mosca</i>
MP2046	Fondamenti biblici della Missione II: La missione in San Paolo (3 ECTS)	<i>Manes</i>
MP2025	I Sacramenti e l'evangelizzazione: questioni per la Chiesa d'oggi. L'ostensio Christi nei sacramenti (3 ECTS)	<i>Scordamaglia</i>
MP2026	Introduzione alla Missiologia (3 ECTS) ¹⁷	<i>Wolanin</i>
MP2048	La riconciliazione cuore dell'evangelizzazione (3 ECTS)	<i>Žust</i>

Seminario

MS2027	Seminario metodologico di Facoltà ¹⁸	<i>Morali</i>
---------------	---	---------------

2° semestre

MP2002	Teologia sistematica della missione (3 ECTS) ¹⁹	<i>Wolanin</i>
MP2021	Storia della missione nel I millennio (3 ECTS)	<i>Luisier</i>
MP2027	Soteriologia (3 ECTS)	<i>Morali</i>
MP2047	Europa, occidente e nuova evangelizzazione (3 ECTS)	<i>Marani</i>
MP2045	Sfide filosofiche alla missione della Chiesa II: aspetti gnoseologici (3 ECTS)	<i>Bianchini</i>

¹⁷ Obbligatorio solo per gli studenti del primo anno.

¹⁸ Riservato agli studenti del I anno, in comune con il Dipartimento di Teologia delle Religioni. Su espressa indicazione del Direttore di Dipartimento, per esigenze specifiche, possono accedervi anche altri studenti. Dal 22 ottobre al 10 dicembre.

¹⁹ Obbligatorio per gli studenti del primo anno.

Corso Annuale

MP2000 Corso annuale: Lezioni di sintesi in preparazione all'esame²⁰ *Docenti di Dipartimento*

Seminario

MS2035 Seminario obbligatorio di preparazione alla tesi di Licenza: "Il Credo ed il logos"²¹ *Scordamaglia*

CORSI PROPRI

*1° semestre*Indirizzo *AD GENTES*

MG2001 Etnologia (3 ECTS) *Mapelli*

Indirizzo *NUOVA EVANGELIZZAZIONE*

MN2001 Arte ed Evangelizzazione II.
La filosofia ed estetica dell'immagine nel contesto dell'evangelizzazione (3 ECTS) *Dobna*

*2° semestre*Indirizzo *AD GENTES*

WHO229 L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del "Padroado" portoghese (3 ECTS) *Gonçalves*

WHO204 Storia della Chiesa in Asia: le missioni della prima modernità (3 ECTS) *Corsi*

Indirizzo *NUOVA EVANGELIZZAZIONE*

MN2002 Diritto Matrimoniale Missionario (3 ECTS) *Ghisoni/Kowal*

MN2003 L'aereopago dei non credenti: prospettive teologico-pastorali (3 ECTS) *Cheabib*

²⁰ Obbligatorio per gli studenti del II anno.

²¹ Obbligatorio per gli studenti del I anno.

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI

1° semestre

MO2130	Linguaggio simbolico (2 ECTS)	<i>Muzj</i>
MO2116	Feste secolari e religiose (2 ECTS)	<i>Kujur</i>
MO2129	Povertà rurale, sviluppo sostenibile e globalizzazione: implicazioni per una “cooperazione missionaria” (2 ECTS)	<i>Romano</i>
MW2012	Missione della Chiesa e dialogo interreligioso: la parola del Concilio (2 ECTS)	<i>Morali</i>
MW2013	La cura pastorale tra <i>missio ad gentes</i> e nuova evangelizzazione (2 ECTS)	<i>Baldi</i>
MW2014	Catechesi alla famiglia, nella famiglia e della famiglia: educarsi ed educare alla fede in famiglia (2 ECTS)	<i>Maksimov/Lee</i>

2° semestre

MO2046	Jorge Bergoglio: un missionario sul soglio di Pietro (3 ECTS)	<i>Marani</i>
MO2053	I sensi e il senso della fede per l'uomo contemporaneo (2 ECTS)	<i>Cheaib</i>
MW2010	Fondamenti biblici II: «Miei collaboratori in Cristo Gesù» (Rm 16,3). Le relazioni all'interno della missione paolina (2 ECTS)	<i>Manes</i>
MW2011	Vita consacrata e la Missione della Chiesa (2 ECTS)	<i>Žust</i>
MW2015	Parlare di Dio (2 ECTS)	<i>Bianchini</i>

CORSI CONSIGLIATI DA ALTRE FACOLTÀ O ISTITUTI

Dalla Facoltà di Teologia

TD2128	S. Agostino, la Riconciliazione Ecclesiale e il Ruolo dei laici: uno studio storico-teologico (3 ECTS)	<i>Carola</i>
TD2206	Storia del dogma e teologia: il <i>de Trinitate</i> dai Padri al medioevo (3 ECTS)	<i>Bonanni</i>
TF2025	Credibilità della rivelazione e testimonianza cristiana (3 ECTS)	<i>Martinelli</i>

TO1101	Le iniziative di san Carlo Borromeo per la formazione del clero diocesano (3 ECTS)	<i>Grignani</i>
TO1108	L'evangelizzazione in America Latina (secoli XV- XVIII) (3 ECTS)	<i>Grignani</i>

Dalla Facoltà di Storia e beni culturali della Chiesa

WHO201	Storia della Chiesa in America Latina (sec. XVI-XVIII) (3 ECTS)	<i>Morales</i>
---------------	--	----------------

Dall'Istituto di Spiritualità

ARS202	Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico (5 ECTS)	<i>Pieri</i>
---------------	--	--------------

Dipartimento di Teologia delle Religioni

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

MTP005	Introduzione al Cristianesimo in un mondo pluralistico (3 ECTS)	<i>Basanese</i>
MTP006	Storia del concetto filosofico di "Religione": dall'antichità all'illuminismo (3 ECTS)	<i>Bianchini</i>
MTP007	Teologia delle religioni I: fondamenti dogmatici e sfide teologiche (3 ECTS)	<i>Morali</i>
MTP008	Dialogare tra le religioni: spunti metodologici (3 ECTS)	<i>Tiso</i>
MG2001	Etnologia (3 ECTS) ²²	<i>Mapelli</i>

Seminario

MS2027	Seminario metodologico di Facoltà ²³	<i>Morali</i>
---------------	---	---------------

²² Dal Dipartimento di Missiologia.

²³ Obbligatorio per gli studenti del primo anno, comune con il Dipartimento di Missiologia.

2° semestre

MTP009	Teologia delle Religioni II: prospettive cristiane nel mondo contemporaneo (3 ECTS)	<i>Lobo</i>
MTP010	La ricerca di Dio nella spiritualità delle diverse tradizioni religiose: testimonianze, analisi e confronto (3 ECTS)	<i>Caroleo</i>
MTP011	Il dialogo: “interiore impulso di carità” (ES 67) nel magistero papale da Paolo VI a Francesco (3 ECTS)	<i>De Giorgi</i>
MTP012	La “terra sacra dell’Altro”. La sfida dell’Alterità nella Bibbia ebraica (3 ECTS)	<i>Manes</i>
MTP013	Dialogo ecumenico-interreligioso: presupposti teologici (3 ECTS)	<i>Žust</i>

Seminario

MS2026	Seminario di preparazione alla Tesi di Licenza	<i>Lobo et Alii</i>
---------------	--	---------------------

CORSI PROPRI

Studi islamici

1° semestre

MTI001	Testi fondamentali dell’Islam: il Corano e la Sunna (3 ECTS)	<i>Mokrani</i>
MTI003	Introduzione all’Islam Sciita (3 ECTS)	<i>Houshmand</i>
MTI005	Esperienze mistiche nell’Islam (3 ECTS)	<i>Cheaib</i>
TA009	Introduzione alla Teologia araba-cristiana (3 ECTS) ²⁴	<i>Basanese</i>

2° semestre

MTI006	Teologia cristiana nell’incontro con l’Islam: dialogo e annuncio (3 ECTS)	<i>Basanese</i>
MTI007	Filosofia e <i>Kâlam</i> nel pensiero islamico classico, incontri e scontri (3 ECTS)	<i>Mokrani</i>
MTI008	Islam e Democrazia: promesse e difficoltà (3 ECTS)	<i>Mokrani</i>
MTI009	Modernità e Islam: tra sociologia e teologia della rivelazione coranica (3 ECTS) ²⁵	<i>Ambrosio</i>

²⁴ Il corso avrà luogo al Pontificio Istituto Orientale.

²⁵ La prima seduta il 16 febbraio in sede. Il resto del corso si terrà in modalità di videoconferenze decise dal docente e dagli studenti.

Religioni e culture dell'Asia

1° semestre

- MTA004** La diversità del Buddhismo:
prospettive centroasiatiche e tibetane (3 ECTS) *Tiso*
- MTA008** Riti di iniziazione nelle comunità dei credenti in India:
modelli, fenomeni e pratiche (3 ECTS) *Kujur*
- MTA009** Introduzione alle filosofie e religioni della Cina (3 ECTS) *Romano*
- MTA010** Filosofia indiana: tradizioni e attualità (3 ECTS) *Lobo*

2° Semestre

- MTA005** Il Cristianesimo sulla via della Seta: il primo incontro
del Cristianesimo con le tradizioni culturali e
religiose dell'Asia centro-orientale (3ECTS) *De Giorgi*
- MTA006** Il buddismo attraverso i suoi testi fondativi (3 ECTS) *De Giorgi*
- MTA007** Vivere la teologia in Asia orientale:
questioni missiologiche (3 ECTS) *Francisco*
- WHO204** Storia della Chiesa in Asia (3 ECTS) *Corsi*

CORSI OPZIONALI

1° semestre

- MTO012** Religione ed etica pubblica: assiologia dell'unione
europea in questione (2 ECTS) *Geçiak*

2° semestre

- MTO010** Teologia africana: storia, sfide e prospettive
(2 ECTS) *Mmassi et Alii*
- MTO011** Il fenomeno dei nuovi movimenti religiosi:
radici, motivazioni e sfide (2 ECTS) *Fuss*

CORSI DI LINGUA

Per le lingue ebraica antica e moderna, aramaica ed araba si possono frequentare (previo consenso del Direttore del Dipartimento) i corsi offerti presso i vari centri accademici del consorzio Gregoriano.

VI. ORARIO DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS

Dipartimento di Missiologia

1° semestre

Lunedì

I-II	MP2022	Morali
III-IV	MO2130	Muzj
	MO2129	Romano
V-VI	MW2012	Morali (3-7/11)
	MW2014	Maksimov/Lee (1-5/12)
	MW2013	Baldi (15-19/12)

Martedì

I-II	WHO229	Gonçalves
III-IV	MP2048	Žust
V-VI	MW2012	Morali (3-7/11)
	MW2014	Maksimov/Lee (1-5/12)
	MW2013	Baldi (15-19/12)

Mercoledì

I-II	MG2001	Mapelli
	MO2116	Kujur
III-IV	MP2025	Scordamaglia
V-VI	MP2000	Docenti Dip.
	MS2027	Morali
	MW2012	Morali (3-7/11)
	MW2014	Maksimov/Lee (1-5/12)
	MW2013	Baldi (15-19/12)

Giovedì

I-II	MP2026	Wolanin
	MTP006	Bianchini
III-IV	MP2046	Manes
V-VI	MW2012	Morali (3-7/11)
	MW2014	Maksimov/Lee (1-5/12)
	MW2013	Baldi (15-19/12)

Venerdì

I-II	MN2001	Dohna
III-IV	MP2043	Mosca
V-VI	MW2012	Morali (3-7/11)
	MW2014	Maksimov/Lee (1-5/12)
	MW2013	Baldi (15-19/12)

2° semestre

Lunedì

I-II	MN2002	Ghisoni/Kowal
III-IV	WHO204	Corsi
	MO2053	Cheaib
V-VI	MW2015	Bianchini (2-6/03)
	MW2011	Žust (16-20/03)
	MW2010	Manes (13-17/04)

Martedì

I-II	MP2027	Morali
III-IV	MO2046	Marani
V-VI	MW2015	Bianchini (2-6/03)
	MW2011	Žust (16-20/03)
	MW2010	Manes (13-17/04)

Mercoledì

I-II	MP2002	Wolanin
III-IV	MN2003	Cheaib
V-VI	MW2015	Bianchini (2-6/03)
	MW2011	Žust (16-20/03)
	MW2010	Manes (13-17/04)
VII-VIII	MS2035	Scordamaglia

Giovedì

I-II	MP2045	Bianchini
III-IV	MP2021	Luisier
V-VI	MW2015	Bianchini (2-6/03)
	MW2011	Žust (16-20/03)
	MW2010	Manes (13-17/04)

Venerdì

I-II	MP2000	Docenti Dip.
	MTP012	Manes
III-IV	MP2047	Marani
V-VI	MW2015	Bianchini (2-6/03)
	MW2011	Žust (16-20/03)
	MW2010	Manes (13-17/04)

Dipartimento di Teologia delle Religioni

1° semestre

Lunedì

I-II	MTA008	Kujur
III-IV	MTP007	Morali
V-VI	MTA009	Romano
VI-VII	MTI005	Cheaib

Martedì

I-II	MTP005	Basanese
III-IV	MTP008	Tiso
V-VI	MTA004	Tiso
VI-VII	TA009	Basanese ²⁶

Mercoledì

I-II	MG2001	Mapelli ²⁷
III-IV	MTI003	Houshmand
V-VI	MTA010	Lobo

Giovedì

I-II	MTP006	Bianchini
III-IV	MTI001	Mokrani
V-VI	MS2027	Morali

Venerdì

I-II	MTO012	Geşiak
III-IV	MTP005	Basanese ²⁸

2° semestre

Lunedì

I-II	MTO011	Fuss
III-IV	WHO204	Corsi
V-VI	MTO010	Mmassi et Alii
VII-VIII	MTI009	Ambrosio ²⁹

Martedì

I-II	MTP011	De Giorgi
III-IV	MTP013	Žust

Mercoledì

I-II	MTP010	Caroleo
III-IV	MTP009	Lobo
V-VI	MS2026	Lobo et Alii

Giovedì

I-II	MTI006	Basanese
III-IV	MTI007	Mokrani
	MTA005	De Giorgi
V-VI	MTI008	Mokrani

Venerdì

I-II	MTP012	Manes
III-IV	MTA007	Francisco
V-VI	MTA006	De Giorgi

²⁶ Dalle ore 16 alle ore 17:50.

²⁷ Dal Dipartimento di Missiologia.

²⁸ Lezione di recupero che si terrà il 12 dicembre 2014.

²⁹ La prima seduta il 16 febbraio in sede. Il resto del corso si terrà in modalità di videoconferenze decise dal docente e dagli studenti.

Cardinal Theodore McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations

Sovvenzionata dalla GREGORIAN UNIVERSITY FOUNDATION

Grazie al contributo della “Cardinal Theodor McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations”, attivata nel Dipartimento di Teologia delle religioni, la Facoltà di Missiologia ha potuto invitare uno studioso esperto di teologia, storia e cultura islamiche: P. Alberto Fabio Ambrosio op.

Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue

Grazie al contributo della “Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue”, attivata nel dipartimento di Teologia delle religioni, la Facoltà di Missiologia ha potuto invitare un'insigne studiosa esperta in dialogo inter-religioso e Buddismo e religioni del Giappone: la rev.da sr. Maria De Giorgi, mmx.

Dipartimento di Missiologia

CORSI PRESCRITTI

MP2026 Introduzione alla Missiologia

Contenuto: Partendo dal concetto di missione nell'Antico e nel Nuovo Testamento (sia nel contesto profano che religioso), si procederà illustrando dapprima l'uso ed il significato di questo concetto nei Padri della Chiesa e, in seguito, la formazione (a partire dal XVI secolo) del linguaggio missionario specifico. Successivamente verrà presentato il cammino verso la «scienza missionaria», con le seguenti tappe: R. Lull come precursore della missiologia moderna; dalla S. Congregazione *de Propaganda Fide* alla Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli; Pontificie Opere Missionarie e documenti pontifici sulle missioni. Infine, si tratterà della nascita della missiologia moderna, sia nel contesto cattolico che in quello protestante e ortodosso. Il corso si concluderà con una breve riflessione su alcune tendenze attuali nella missiologia, specialmente quella cattolica.

Obiettivi: 1) pervenire ad una chiara visione del significato di «missione» nel contesto ecclesiale; – 2) mettere in risalto le principali iniziative sul cammino della formazione della scienza missionaria; – 3) aiutare gli studenti a capire le principali ragioni della nascita della missiologia moderna (*Missionswissenschaft*) e le principali tendenze/orientamenti all'interno della medesima. Il corso avrà il carattere prevalentemente di «lezioni frontali», ma si prevedono due o tre incontri in forma di discussione e domande-risposte sulle questioni trattate in precedenza.

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso

P. Adam Wolanin, sj

MP2022 Conversione e grazia: riflessioni teologiche per la Chiesa di oggi

Contenuto: Il tema della conversione è centrale per la Fede cattolica: in numerose pagine del NT, la conversione è descritta come una decisione a favore di Cristo, compiuta da uomini e donne in totale libertà, ma anche come effetto dell'azione preveniente di Dio, la grazia. Nel solco delle Scritture, come pure per l'apporto di testimonianze personali di grandi 'ex-convertiti' come Sant'Agostino, la Tradizione cristiana ha pertanto sviluppato un'articolata Teologia su questo tema. Parlare della conversione signi-

fica infatti toccare numerosi altri temi teologici connessi a quello della grazia e della libertà (peccato, fede, battesimo, riconciliazione, missione evangelizzatrice ecc.). Riflessioni teologiche e indicazioni dottrinali, sollecitate dal complesso vissuto apostolico e pastorale della Chiesa, rendono quindi il tema della conversione particolarmente ricco ed affascinante, nonché attuale, come prova la recente indizione dell'*Anno della fede* (2012). Nei paesi di antica tradizione cristiana, oltre alla 'desertificazione' religiosa, che li affligge, il fenomeno della 'doppia-tripla appartenenza', come pure quello delle conversioni ad altre religioni, sollecitano infatti una riscoperta della fede in Cristo e dunque anche del significato stesso della conversione a lui, nel quadro della nuova evangelizzazione. Nelle terre ove è invece più direttamente implicata la 'missio ad gentes', la questione della conversione si pone con altrettanta urgenza, specie a fronte di teologie e atteggiamenti che, in determinati settori ecclesiali, giungono a negarne la necessità.

Obiettivi: 1) presentare la concezione cristiana della conversione nel suo stretto rapporto con la dottrina della Grazia, con una specifica attenzione allo sviluppo della dottrina della Chiesa sul tema; – 2) analizzare alcuni temi teologici correlati (libertà, fede, battesimo ecc.); – 3) riflettere sui problemi teologici con i quali la Chiesa odierna si confronta nel suo impegno di Nuova Evangelizzazione e *Missio ad Gentes*.

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso

Prof.ssa Ilaria Morali

MP2025 I Sacramenti e l'evangelizzazione: questioni per la Chiesa d'oggi. L'*Ostensio Christi* nei sacramenti

Contenuto: La Chiesa mostra Cristo nei sacramenti da Lui istituiti. Tutta l'economia sacramentale cristiana e ciascuno dei sette sacramenti che la compongono intendono "consegnare" alle comunità e ai singoli credenti la Presenza del Crocifisso-Glorioso. In primo piano è l'azione dello Spirito Santo: Colui che guida la Chiesa nell'interno del Mistero di Cristo che essa ricorda e rivive e intravede nel futuro. La Scrittura e la Tradizione ci insegnano questo percorso all'interno della fede vissuta e celebrata nella prospettiva dell'annuncio e della testimonianza.

Obiettivi: Il corso si propone di fornire un inquadramento storico e sistematico dei sacramenti in generale e dei singoli sacramenti nella loro specificità. Su questa base, si vorrebbe favorire negli studenti l'avvio di una

riflessione su: 1) la possibilità della trasmissione della fede mediante la mistagogia; – 2) i presupposti antropologici da “curare” per un’adeguata preparazione alla ricezione dei sacramenti.

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

Rev. Domenico Scordamaglia

MP2046 Fondamenti biblici II: La missione in San Paolo

Contenuto: Il confronto con la personalità e l’apostolato di Paolo è una costante del mondo missionario. Il modello paolino, che si evince dagli Atti degli Apostoli e dall’epistolario, ha svolto un ruolo di primaria importanza all’interno dell’attività missionaria dei primi due millenni del cristianesimo, rivelandosi uno stimolo efficace e creativo all’autocomprensione missionaria della Chiesa. Circa contenuti e metodi, tale modello manifesta ancora la sua attualità, dinanzi alle sfide della Nuova Evangelizzazione e alle provocazioni provenienti dall’Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium che definisce l’azione missionaria «il paradigma di ogni opera della Chiesa» (n. 15).

Obiettivi: Rileggendo l’esperienza della missione dell’apostolo alla luce della cristofania di Damasco e della centralità del tema del “vangelo”, coglieremo mediante l’analisi di alcune pericopi significative dell’epistolario paolino gli elementi costitutivi della missione, come le strategie di trasmissione della fede, il dialogo con la cultura del tempo, la cura delle comunità mediante l’invio di collaboratori e la circolazione di lettere, e infine la dimensione della sua paternità spirituale.

Bibliografia: I riferimenti bibliografici saranno indicati durante il corso.

Rosalba Manes

MP2043 Diritto Canonico Missionario II. Prassi amministrativa nell’azione missionaria della Chiesa

Contenuto: 1) dal sistema delle facoltà al diritto particolare missionario; – 2) Organizzazione, strutture e sistemi dei territori di missione; – 3) diritto particolare delle Conferenze episcopali, dei Vescovi diocesani e degli altri ordinari dei luoghi, degli Istituti di vita consacrata e delle Società

di vita apostolica dei territori di missione; – 4) le competenze della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli. Le Pontificie Opere Missionarie; – 5) l'inculturazione del diritto missionario nel diritto particolare.

Obiettivi: Presentare alcuni aspetti della prassi amministrativa nell'azione missionaria della Chiesa.

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

P. Vincenzo Mosca, ocarm

MP2048 La riconciliazione, cuore dell'evangelizzazione

Contenuto: Dio è venuto per salvarci dalla morte che è conseguenza del peccato. L'esperienza del perdono dei peccati è perciò la più forte esperienza della salvezza e dell'amore di Dio. In questo senso la riconciliazione, "sorella del battesimo", è aspetto essenziale dell'annuncio cristiano. Il corso vuole presentare vari ambiti della riconciliazione, compreso anche quello strettamente legato al sacramento di riconciliazione. Si cercherà di individuare nella storia e anche nell'ambito delle tradizioni orientali del cristianesimo, quelli aspetti teologici e pastorali rilevanti per l'evangelizzazione. Sarà quindi anche presentato il percorso della "prima settimana" degli esercizi ignaziani come una delle vie possibili della preparazione ad una riconciliazione più profonda. Vedremo infine l'importanza di un approccio teologico spirituale alla riconciliazione nel dialogo ecumenico.

Obiettivi: Attraverso le lezioni e lo studio personale, si intende rafforzare la coscienza dell'importanza della riconciliazione nella vita dei cristiani, per la forza dell'evangelizzazione e l'autenticità del dialogo ecumenico.

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

Milan Žust, sj

MP2002 Teologia della missione

Contenuto: Dopo una breve introduzione sulle origini della missiologia e sul concetto di missione, il corso sarà articolato in due sezioni principali. Nella prima, di carattere prettamente teologico, si tratterà di Dio come fondamento ultimo della missione della Chiesa: le missioni divine (Gesù Cristo quale «missionario» per antonomasia, lo Spirito Santo come

protagonista della missione e agente principale della evangelizzazione). Nella seconda sezione tratteremo della natura missionaria della Chiesa e di diverse «vie» o modi di realizzazione della missione affidatale da Cristo (cfr. *Redemptoris Missio*, n° 1 e l'intero capitolo V).

Obiettivi: Obiettivo principale del corso è quello di offrire una visione globale dell'insegnamento della Chiesa e del pensiero teologico sull'origine, il senso (significato) e lo scopo della sua missione, nonché sui mezzi e modi della sua realizzazione.

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

P. Adam Wolanin, sj

MP2027 Soteriologia: spiegare la salvezza in Cristo in un mondo che cambia

Contenuto: Inviando i suoi discepoli nel mondo perché annuncino il Vangelo, Cristo afferma che sarà salvato solo chi crederà (cfr. Mc 16,16) e, d'altra parte, nel libro degli Atti (2,4) si legge che non vi è salvezza che in Gesù Cristo. Sebbene anche nel Credo il fedele cattolico confessi di Cristo che “per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo” oggi è quanto mai frequente che si ignori il contenuto e la specificità della salvezza in Cristo, non di rado giustapposta ad altre proposte religiose o sminuita da letture filosofiche del destino umano alternative alla fede. Occorre perciò rintracciare le peculiarità e i caratteri essenziali che determinano il senso specifico e cattolico di ciò che chiamiamo salvezza, la sua matrice cristologica, la sua dinamica nella vita del cristiano. In relazione a tale esigenza si rendono inoltre necessari degli approfondimenti su alcune questioni specifiche, veri e propri temi speciali che toccano la fede ed il senso della missione della Chiesa nel mondo. Correnti odierne di pensiero propongono una salvezza senza fede o contestano l'unicità di Cristo mediatore. Queste opinioni devono essere esaminate con attenzione.

Obiettivi: 1) studiare e comprendere la concezione cristiana e cattolica della salvezza e la sua specificità; – 2) analizzare da vicino alcune obiezioni mosse alla concezione cattolica di salvezza; – 3) riscoprire il valore della missione ecclesiale in rapporto alla specificità e ricchezza dell'annuncio della salvezza in Cristo.

Bibliografia: Sarà indicata nel corso delle lezioni.

Prof.ssa Ilaria Morali

MP2021 Storia della missione nel primo millennio

Contenuto: La missione della Chiesa scaturisce dalle stesse parole del Signore: “Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni” (Mt 28,19). Gli apostoli ricevono la forza dello Spirito Santo per essere testimoni del Risorto “a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra” (At 1,8). Fin dall’inizio della Chiesa, il Vangelo è predicato non solo all’interno dell’impero romano, ma anche oltre. Nel II secolo cominciano le traduzioni della Scrittura in lingue nuove, in latino e in siriano, poi in copto, in gotico, in armeno, in georgiano etc. È una straordinaria operazione di inculturazione della fede cristiana. Le grandi controversie teologiche dei secoli IV-V e gli scismi che ne sono la conseguenza non frenano l’espansione missionaria; l’arrivo dell’Islam, invece, segna una brusca battuta d’arresto nei paesi conquistati. Nel nord Europa, sotto l’impulso dei monaci irlandesi e altri, nuovi popoli si convertono. In Asia, le missioni penetrano fino alla Cina. Con le missioni di Cirillo e Metodio, con la cristianizzazione dell’impero bulgaro e poi della Rus’ di Kiev, l’Oriente cristiano è fermamente consolidato.

Obiettivi: Attraverso l’analisi delle vicende storiche, si cercherà di capire l’originalità della missione cristiana e come, già nei primi secoli, essa abbia saputo rispondere alle esigenze d’una vera inculturazione della fede. L’adattamento all’ambiente, anche alle strutture amministrative, si fa con sorprendente duttilità. C’è il rischio però della sovrapposizione del potere ormai cristiano sulla realtà ecclesiale. Studiando l’espansione della Chiesa nel primo millennio, si può anche intuire la provenienza di grandi problematiche del secondo, per meglio riflettere sulle risposte che dobbiamo dare al mondo di oggi.

Bibliografia: Verrà fornita durante il corso

P. Philippe Luisier, sj

MP2047 Europa, occidente e nuova evangelizzazione

Contenuto: Dignità della persona, libertà, comunità civile, cittadinanza, accoglienza dello straniero, uguaglianza, diritti dei bambini e responsabilità familiare, diritti dei cittadini, partecipazione sociale creativa, cultura della solidarietà e della prossimità, giustizia, cultura come un pilastro dello sviluppo sostenibile, intercultura, sono temi che hanno uno

stretto legame con la missione dell'evangelizzazione e la testimonianza e la missione della Chiesa in Europa.

Se vediamo i vari *Trattati* europei, per una piena comprensione della *cittadinanza europea* è importante vedere le sue origini e radici. Il concetto di "cittadinanza" attraverso i secoli dal periodo della *politeia* greco romana ai nostri giorni non può non riconoscersi almeno in buona parte debitore della vita ecclesiale e del pensiero cristiano che fin dal primo medio-evo giocano un ruolo fondamentale nella visione della società e dell'apporto ecclesiale ad essa.

Il ruolo della Chiesa e delle Chiese in Europa, nell'elaborazione della visione della *cittadinanza*, della partecipazione, della dignità, del diritto, non ci può evitare la domanda su che cosa sia fondata l'Europa finalmente, e in base alla risposta dobbiamo chiederci se quest'ultima possa essere considerata uno fra i motivi fondanti dell'Europa stessa. A questo punto interviene una terza domanda: dove comincia e finisce l'Europa? E quale ruolo interattivo gioca ancora l'Europa con i nuovi popoli che si affacciano in Europa? Che cosa questi stessi popoli si aspettano dall'Europa?

La Chiesa "in uscita" non può non ignorare queste domande tenendo presente che nell'Europa stessa giocano un ruolo ancora *misterioso* le Chiese europee della *slavia orientale*, soprattutto nell'ultimo tempo attraversate da fermenti che mirano anche ai cosiddetti *valori cristiani europei* che non hanno ancora avuto una parola definitiva di soluzione. Queste chiese con i loro popoli costituiscono una delle fonti di vita e di cultura per tutta l'Europa. Basti confrontare la categoria di *partecipazione comune attiva* o *dinamica coesione* e l'idea di *Sobornost* per capirne la loro complementarità e reciproco approfondimento. In fondo non si è ancora pensato all'Europa, non solo come Europa occidentale, non solo come nazioni membri UE, non solo come paesi in procedura di adesione o pre-adesione, non solo come paesi dell'area di vicinato (Mediterraneo, Caucaso...), non solo paesi EFTA - membri di EEA, ma come Europa dallo sguardo aperto ed empatico dall'Atlantico agli Urali. La si ammette ma si continua a sviluppare un pensiero dentro i confini mentali ed intellettuali ed emotivi della vecchia e anche cara Europa occidentale. Un pensiero allargato all'interno della stessa Europa, una ragione allargata, anche se con fatica di scambio e di studio, aiuterebbe, forse, meglio a comprendere in una visione spirituale culturale gli sbagli del passato ma anche le altre culture e le teologie degli altri continenti e qui basti pensare alla *via* olistica di incontro e comunione del pellegrino.

È evidente che siamo in un momento in cui anche il cosiddetto

“mondo” comincia ad interessarsi della Chiesa, a cercare la Chiesa, per uscire dalle inerzie, pastoie della crisi. Uno sguardo ecclesiale attento e appassionato dal punto di vista dell’evangelizzazione della società europea sempre più pluriforme, interculturale, complessa, attraverso la categoria della *cittadinanza* è una grande sfida a partire dalla *Lettera a Diogneto*.

Obiettivi: Mostrare come attraverso la visione cristiana della *cittadinanza* si possono recuperare i temi e i valori fondamentali tanto cari alla evangelizzazione della Chiesa in Europa, in due dimensioni o tappe all’interno della Europa allargata con l’apporto delle Chiese orientali e all’interno dell’orizzonte di nuovi popoli che già vivono all’interno della Continente europeo. Il corso intende essere svolto con lezioni frontali, interattive, articoli letti e commentati insieme, materiale audiovisivo, ricerche personali da parte degli studenti.

Bibliografia: Sarà indicata all’inizio e durante il corso.

P. Germano Marani

MP2045 Sfide filosofiche alla missione della Chiesa II: aspetti gnoseologici

Contenuto: Il corso si propone di riflettere sui concetti fondamentali della gnoseologia filosofica (quali per esempio conoscenza, sapere, verità, riflessione, principio di non-contraddizione, soggettività-oggettività; identità-differenza). Pur avendo un carattere introduttivo (per l’ampiezza della tematica trattata), esso manterrà un’impostazione essenzialmente teoretica per cui le problematiche tipiche del dibattito storico-filosofico in merito verranno mantenute sullo sfondo.

Obiettivi: Sarà quello di giungere a valutare le ricadute odierne di tali fondamenti gnoseologici in termini di complessità, integralismo, fondamentalismo, pluralismo, scetticismo e relativismo, sul modo di pensare e di vivere la religione e la missione.

Bibliografia: Sarà fornita in classe.

Prof.ssa Sara Bianchini

CORSI PROPRI

MN2001 Arte ed Evangelizzazione II. La filosofia ed estetica dell'immagine nel contesto dell'Evangelizzazione

Obiettivo: Partendo dalla domanda che cos'è l'arte nella sua dimensione evangelica il corso è dedicato alle teorie classiche e moderne dell'arte e della bellezza, come chiave per svelare e comunicare la verità dell'uomo. I temi sono la realizzazione, i grandi concetti poetici e filosofici dell'arte, le caratteristiche dell'esperienza artistica e le loro differenziazioni, il contenuto della contemplazione, ed infine i diversi concetti filosofici dell'ispirazione artistica.

Contenuto: Il tema dell'uomo e il talento espresso attraverso le sue azioni originali, e la sua intelligenza ispirata, saranno analizzati in senso filosofico. L'attenzione sarà posta sull'analisi della relazione problematica tra percezione e cognizione, in particolar modo nei periodi del Rinascimento, della Controriforma, dell'Illuminismo e del postmoderno. Attraverso l'analisi di opere d'arte dall'antichità fino all'arte contemporanea cercheremo di esplorare ad apprendere la relazione tra la rappresentazione visuale e la rappresentazione verbale.

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

Dott.ssa Yvonne Zu Dobna

MG2001 Etnologia

Contenuto: L'etnologia è una disciplina storica e comparativa che interpreta i dati etnografici frutto della ricerca sul campo. Dalle fonti più antiche (come le testimonianze di Erodoto), a quelle dei viaggiatori e dei missionari di epoca moderna (come i gesuiti), a quelle dei missionari e degli etnologi di fine Ottocento e di epoca contemporanea, i dati raccolti hanno permesso una conoscenza sempre più approfondita non solo delle culture "altre", ma anche della propria cultura. È tuttavia innegabile che l'oggetto principale della ricerca etnologica sia stato per lungo tempo proprio l'Altro dall'Occidente. Numerose sono state le teorie elaborate, in particolare negli ultimi due secoli, per giungere a una comprensione più chiara degli usi e costumi, delle credenze e dei rituali – e più in generale, della visione del mondo – dei popoli non europei, in particolare di quelli che fino a

poco tempo fa erano definiti “gruppi tribali”. Ciò ha portato a un apprezzamento sempre più crescente della varietà delle culture umane e della necessità del dialogo e della conoscenza reciproca.

Obiettivi: 1) introduzione alla storia della disciplina e alle principali metodologie investigative; – 2) panoramica sui principali gruppi etnici e culture di Australia e Oceania, America, Africa, Asia; – 3) approfondimenti su alcune etnie e tematiche specifiche.

Bibliografia: Verrà indicata durante le lezioni.

P. Nicola Mapelli

WHO229 L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del “Padroado” portoghese

Contenuto: Il contesto ecclesiale in cui nacque il “patronato” portoghese e il suo sviluppo. Le idee missionarie di S. Ignazio di Loyola: l'esempio dell'Etiopia. L'approccio missionario dei gesuiti in Oriente, in Brasile e in Africa attraverso la presentazione e analisi di qualche esempio concreto (S. Francesco Saverio, P. Manuel da Nóbrega, P. Baltasar Barreira, S. Giovanni de Brito). La coscienza cristiana davanti alla schiavitù. L'evoluzione della mentalità missionaria nei secoli XIX e XX e la fine del “Padroado”.

Obiettivi: Alla fine del corso, lo studente dovrà aver una maggior conoscenza dei diversi metodi di evangelizzazione usati dalla Compagnia di Gesù, nel contesto del “Padroado” portoghese, e essere capace di identificare, tra i suoi protagonisti, motivazioni, atteggiamenti, valori, capacità di apertura all'altro e difficoltà.

Bibliografia: Verrà indicata durante le lezioni.

P. Nuno da Silva Gonçalves

WHO204 Storia della Chiesa in Asia: le missioni della prima modernità

Scopo: Favorire l'acquisizione di competenze critiche nei confronti di un periodo cruciale della storia della Chiesa universale, nel quale il suo operato è strettamente vincolato a quello delle corone iberiche e alla loro espansione coloniale.

Il corso si incentra sull'esperienza delle missioni in Asia durante la prima età moderna con particolare riferimento all'apostolato della Compagnia di Gesù in Giappone, India e Cina. Verranno posti a confronto i

diversi metodi di evangelizzazione adottati dalla Compagnia e dagli ordini mendicanti, le diverse pratiche e teoriche missionarie, l'organizzazione dei seminari e dei collegi, la formazione del clero indigeno. Verrà studiato con particolare attenzione il ruolo dei missionari in quanto mediatori culturali e agenti nell'incontro tra la cultura e la scienza europee e le culture dell'Asia.

Il corso si articolerà in **tre parti**: una prima parte dedicata al contesto storico europeo; una seconda dedicata al contesto storico, religioso e culturale dell'Asia e una terza parte che entrerà nel vivo dell'espansione missionaria e dei problemi posti dalle specificità culturali e politiche dell'Asia.

Contenuto: Concilio di Trento e congregazioni religiose moderne. Carisma missionario e concezioni della missione. – La Compagnia di Gesù in Giappone e Cina, il problema dell'*accomodatio*, il rapporto con il Patronato portoghese e le corti imperiali in Asia. Arte, cultura e scienza europee in Asia. – Papato, politica internazionale e politica concordataria. – La nascita della Sacra Congregazione di Propaganda Fide (1622), l'istituzione dei vicariati apostolici; metodi missionari a confronto.

1) Concilio di Trento. Diverse concezioni storiografiche. – 2) congregazioni religiose moderne; carisma missionario e concezioni della missione. – 3) papato, politica internazionale e politica concordataria. – 4) la specificità delle culture dell'Asia con particolare riferimento alla cultura cinese. Il missionario come mediatore culturale con particolare riferimento alla Compagnia di Gesù. – 5) espansione cattolica in India, Birmania, Vietnam. – 6) il "Secolo cristiano" in Giappone. – 7) le missioni cinesi e coreane. – 8) problemi legati alla formazione del clero nativo; dispute dottrinali e metodi pastorali.

Bibliografia: Verrà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale del corso.

Prof.ssa Elisabetta Corsi

MN2003 L'areopago dei non credenti: prospettive teologico-pastorali per una coscienza missionaria

Contenuto: Una fede che non ascolta i non credenti è una fede poco credibile. Prima, perché anche nel cuore del credente alberga una zona d'ombra che ha bisogno di essere evangelizzata; secondo, perché il cristiano che deve avere in sé «gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù», non può non sentire la gelosia di Dio che vuole donarsi – quale pie-

nezza di vita e di senso – a chiunque lo cerca e lo brama pur senza riconoscerlo esplicitamente.

Il corso prende l'avvio da un'auscultazione dello stato e statuto religioso dell'uomo contemporaneo. Tale *auditus temporis et alterius* avverrà considerando non solo i sistemi di filosofi che si (dis)interessano della religione (come Feuerbach, Marx, Nietzsche, Dawkins, Hitchens), ma anche opere letterarie e artistiche che offrono un quadro plastico dello stato religioso dell'uomo contemporaneo. Si procede allora a un esame empatico e critico dei fenomeni dell'ateismo, della secolarizzazione e della cosiddetta nuova religiosità.

Si propone, di seguito, attraverso il dialogo con il magistero recente, a partire dalla *Gaudium et Spes*, e con teologi come John Henry Newman, Dietrich Bonhoeffer, Karl Rahner e Hans Urs von Balthasar, di offrire piste mistagogiche per un itinerario teologico, pastorale e missionario verso il Dio di Gesù Cristo.

Obiettivi: Il corso mira a tre finalità fondamentali. La prima è gno-seologico-critica e consiste nel considerare e vagliare la natura della non credenza e i suoi fondamenti. La seconda è auto-critica ed è volta a considerare le istanze valide poste dalla non credenza come monito per rivedere lo stile e la qualità della presenza/riflessione credente (cfr. *GS* 19). La terza è propositiva e prospettica e segnala piste comprovate per ridire il *Mysterion* oggi.

Bibliografia: Verrà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale del corso.

Dott. Robert Cheaib

MN2002 Diritto matrimoniale missionario

Contenuto: Partendo dai principi generali del matrimonio canonico, considerati nell'ampio contesto storico, viene presentata la normativa della Chiesa circa: 1) Essenza, fini e proprietà essenziali del matrimonio. – 2) Diritto che regola il matrimonio dei cattolici, non cattolici e non battezzati. – 3) Preparazione al matrimonio e verifica dello stato libero e dell'abilità giuridica (impedimenti matrimoniali in genere ed in specie). – 4) Capacità psichica ed integrità del consenso matrimoniale. – 5) Forma della celebrazione del m. – 6) Matrimoni tra cattolici, non cattolici e credenti delle altre religioni. – 7) Lo scioglimento del vincolo matrimoniale: non consumato, per Privilegio Paolino, in favore della Fede. – 8) Convalidazione del matrimonio.

Obiettivi: Il corso presenta le vigenti norme della Chiesa, inquadrate nel contesto storico, comparate con leggi matrimoniali degli altri ordinamenti religiosi e con speciale attenzione al contesto missionario, permettendo di acquisire una conoscenza del diritto matrimoniale canonico e delle sue affinità e divergenze rispetto alle altre religioni.

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

Dott.ssa Linda Ghisoni / P. Janusz Kowal

CORSI OPZIONALI E WORKSHOPS

MO2129 Povertà rurale, sviluppo sostenibile e globalizzazione: implicazioni per una “cooperazione missionaria”

Contenuto: 1) povertà e sviluppo: introduzione di concetti e problemi. Geografia, multidimensionalità, fattori economici e non economici della povertà. La povertà rurale. Principali modelli e teorie dello sviluppo. Misurazione e indicatori di povertà e sviluppo. Sviluppo umano e sostenibile. I *Millennium Development Goals*. – 2) “l’opzione preferenziale per i poveri”: implicazioni per la missione. Sviluppo integrale della persona secondo la Dottrina Sociale della Chiesa. – 3) i PVS. Cenni al problema del debito e alle questioni della globalizzazione. – 4) il ruolo dell’agricoltura nello sviluppo rurale. – 5) cause e dinamiche specifiche della povertà rurale. L’accesso a servizi igienico-sanitari, istruzione, terra e risorse naturali, capitale finanziario, tecnologia e mercato. Diseguaglianze sociali, questioni demografiche, migrazioni. Donne, povertà e sviluppo. Istituzioni dei poveri e organizzazioni contadine. L’HIV/AIDS. – 6) strategie, programmi e approcci per la riduzione della povertà rurale. Il contributo della Chiesa, della missione e delle religioni. La questione della libertà religiosa.

Obiettivi: 1) comprendere cause e dinamiche della povertà rurale nei PVS e le opportunità e le sfide per uno sviluppo umano e sostenibile, in linea con la Dottrina Sociale della Chiesa. – 2) inquadrare queste conoscenze nel tradizionale insegnamento sociale della Chiesa e per una informata cooperazione missionaria.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni.

Dott. Monica Romano

MO2130 Linguaggio simbolico cristiano, culture tradizionali e evangelizzazione

Contenuto: Il corso prende in considerazione il ruolo del linguaggio simbolico nella fede/vita cristiana. È articolato in tre sezioni: 1) alla luce delle scienze umane si considera: il rapporto tra immagine/simbolo e affettività; le motivazioni della funzione trasformante del simbolo; il substrato corporeo del linguaggio simbolico e le fonti dell'immaginario; il linguaggio simbolico come linguaggio dell'affettività umana e delle culture tradizionali; – 2) il linguaggio simbolico nella Rivelazione del Primo e del Nuovo Testamento; – 3) la dimensione simbolica cristiana: i sacramenti; l'espressione dell'esperienza spirituale.

Obiettivi: Individuare le motivazioni di carattere antropologico che, alla luce delle moderne scienze umane, spiegano il ricorso costante al linguaggio simbolico da parte della Chiesa indivisa; approfondire le motivazioni della presenza privilegiata del linguaggio simbolico nella liturgia, negli autori spirituali e nell'arte cristiana, al fine di imparare a valutare l'impatto affettivo, formativo e trasformante di qualunque immagine simbolica (letteraria o sensibile); acquistare consapevolezza della necessità di ricorrere al linguaggio simbolico per l'evangelizzazione, la catechesi e la formazione spirituale, in accordo con la tradizione pedagogica della Chiesa indivisa e con l'attuale Magistero ecclesiale ("La liturgia è il luogo privilegiato della catechesi" CCC, n. 1074).

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

Prof.ssa Maria Giovanna Muzj

MO2116 Feste secolari e religiose

Contenuto: Festeggiare è un atto, che coinvolge la persona nelle sue varie dimensioni. Le feste costituiscono un fenomeno o secolare o religioso. Questo corso cercherà di mostrare l'unità della persona in base al significato della festa secolare, alla classificazione, ai suoi elementi e al suo scopo. In modo simile, lo studio scoprirà il concetto della festa religiosa e il suo sviluppo nella Chiesa Cattolica con la sua classificazione, le sue caratteristiche, i suoi elementi e il suo scopo. La ricerca si soffermerà sull'integrazione delle feste per creare una società più omogenea con il suo significato teologico.

Obiettivi: In una terra di missione, un pastore, che vive tra tante feste sia secolari che religiose, ha bisogno di trovare i valori evangelici nelle feste. Questo corso vuole aiutare gli studenti a comprendere il fenomeno religioso e secolare delle feste ed aiutarli a costruire una società più unita. Quest'approccio potrà aiutare anche gli alunni della nuova evangelizzazione, perché la dimensione religiosa e secolare delle feste della Chiesa spesso divide la comunità Cristiana.

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

P. Linus Kujur

MO2046 Jorge Bergoglio: un missionario sul soglio di Pietro

Contenuto: 1) **la persona;** papa Francesco difficilmente categorizzabile, è originale, è autentico in quello che dice e fa. Lo è sempre stato. Figlio di immigrati, religioso gesuita e prelado che ha vissuto tutto i trascorsi, anche drammatici, dell'Argentina negli ultimi decenni, le sue continue visite ai poveri delle *favelas* di Buenos Aires. È importante anche delineare l'ambiente della vita ecclesiale di Buenos Aires e Argentino (latino americano) dove alcune dimensioni molto secondarie della vita sacerdotale non sono così importanti e dove lo stile relazionale in Bergoglio fresco ed autentico è del tutto naturale. – 2) **il pensiero:** la biografia di Bergoglio incide sul pensiero ma ci sono certamente dei cardini su cui possiamo fermarci nella sua continua ricerca del *magis*: Giovanni XXIII, il Concilio Vaticano II con la *Lumen Gentium* et *Gaudium et spes*, alcune encicliche dei papi che lo hanno preceduto dall'*Evangelii Nuntiandi* di Papa Paolo VI, al riferimento puntuale anche a Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Di grande importanza il *Documento di Aparecida* della Conferenza dei vescovi Latino Americani, con la sua *conversione pastorale*. Non è possibile non intravedere in papa Francesco una visione della Chiesa popolo di Dio, un'*ecologia dell'uomo* e del cosmo che si rivela essere una vera antropologia cristiana e teologica con degli elementi protologici espressi in modo originale. Il suo pensiero inoltre è marcato in modo evidente dalla sua grande e lunga esperienza pastorale prima da gesuita, provinciale, e poi da Vescovo e Arcivescovo con una opzione per i poveri che hanno un posto privilegiato nel popolo di Dio. L'esperienza pastorale di papa Francesco è nutrita da una forte spiritualità evangelica ed ecclesiale che ha tutti i tratti dell'AMDG ignaziana e della *Contemplatio Ad Amorem* della Quarta settimana degli

ES. L'esperienza spirituale della misericordia di Dio e di Cristo ne è un passaggio obbligato. Ne risulta un realismo spirituale, cattolico, una partecipazione personale viva alle molteplici dimensioni della vita dell'uomo e della donna, del mondo.

Le sfide teologiche e culturali sono all'interno della visione di Papa Francesco. In particolare il tema della *frontiera intellettuale*, senza venire meno alla tentazione di addomesticare le frontiere. – 3) **la missione e la testimonianza:** è originale anche non tanto il concetto ma l'insistenza sulla dimensione di *attrazione e contagio* della vita e testimonianza dei cristiani autentici, ripreso sia da Giovanni Paolo II (cfr. *Redemptoris Missio*), e da Benedetto XVI. L'esempio più volte ribadito di S. Francesco che dice ai suoi frati: se è necessario usate anche le parole nell'annunciare il Vangelo. *L'aver cura della fragilità*, inoltre, è uno dei compiti a cui la chiesa con papa Francesco è chiamata a livello di vita ecclesiale, a livello di vita pubblica, politica e internazionale, con risposte adeguate e qualificate.

L'*Evangelii Gaudium*, il mistero della gioia cristiana del Vangelo e la sua testimonianza fanno pensare ad una *missione dossologica* della gioia. La gioia si associa all'immagine biblica della Luce, tanto cara al vangelo giovanneo. Ne viene una visione della Catechesi ribadita più volte e nella *Evangelii Gaudium*. – 4) **la dimensione sociale e solidale:** questa visione spirituale e teologica non può non avere ridondanze sulla visione della vita sociale. In questo caso il *fare* cristiano è l'unica risposta ai bisogni urgenti dei poveri. Le comunità ecclesiali sono invitate a rialzarsi e a mettersi in cammino per rispondere alle esigenze dell'uomo e delle donne di oggi.

L'idea di sviluppo per *ogni uomo e tutto l'uomo* e la valorizzazione dell'Insegnamento della Chiesa sulle questioni sociali (cfr. *Dottrina sociale della Chiesa*). La fede autentica è legata anche al cambiamento del mondo: è questo il realismo cristiano di Papa Francesco.

Obiettivi: Un approfondimento teologico-spirituale delle parole dei gesti e degli scritti di Papa Francesco contestualizzando la sua storia ed esperienza di gesuita in Argentina, fra le periferie di Buenos Aires, nel contesto latino Americano, dei Documenti CELAM (cfr. *Documento di Aparecida*), sulla scia del magistero conciliare e post conciliare.

Bibliografia: Sarà indicata all'inizio e durante il corso.

P. Germano Marani

MO2053 I sensi e il senso della fede per l'uomo contemporaneo

Contenuto: «Mostrami il tuo uomo e io ti mostro il mio Dio», così rispondeva nel II secolo, Teofilo vescovo d'Antiochia a un pagano che lo sfidava di mostrargli il suo Dio invisibile. L'abisso dell'uomo richiama e apre la via a percepire l'abisso di Dio. Lungi dall'essere estranea all'ambito teologico, la domanda sull'uomo è co-essenziale alla domanda su Dio.

Con questa convinzione il corso intende evidenziare come la teologia sia capace di sfidare l'uomo – non di rado rinchiuso nel suo solipsismo altalenante tra un ateismo sinceramente pensoso e ateismo arreso alla facile non-credenza – ad aprirsi a una grandezza trascendente che si riecheggia inaspettatamente nella sua immanenza.

Questo cammino, dalla domanda dell'uomo alla domanda di Dio, avverrà in dialogo con alcuni atleti dell'interiorità come lo psicologo Viktor E. Frankl, il filosofo Maurice Blondel e il convertito-teologo John Henry Newman. Questi autori offrono nella loro bio-bibliografia inaspettati spunti per la teologia, atti a tradurre l'intramontabile «senso religioso».

Obiettivi: 1) offrire un modello mistagogico integrato per rispolverare il volto del *homo religiosus*. 2) mostrare la pertinenza antropologica della questione di Dio. 3- Integrare al binomio *fides-ratio* altre dimensioni della realtà umana che giocano un ruolo fondamentale nell'assenso credente.

Bibliografia: Verrà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale del corso.

Dott. Robert Cheaib

MW2013 La cura pastorale, tra *missio ad gentes* e nuova evangelizzazione

Contenuto: “Occorre un radicale cambiamento di mentalità per diventare missionari, e questo vale sia per le persone sia per le comunità... Solo diventando missionaria la comunità cristiana potrà superare divisioni e tensioni interne e ritrovare la sua unità e il suo vigore di fede” (*Redemptoris Missio* 49). Ma in che modo una comunità diventa missionaria e quanto può incidere la cura pastorale ordinaria in questo processo? In un tempo in cui appare sempre più evidente il progressivo allontanarsi dal vissuto di fede delle società di antica tradizione cristiana, la nuova evangelizzazione sembra emergere come l'unica necessaria azione pastorale. È ancora attuale dunque la distinzione proposta dall'enciclica (al n. 33) tra

missione *ad gentes*, nuova evangelizzazione e cura pastorale? Qual è lo specifico delle tre tipologie e, in particolare, qual è la funzione della cura pastorale? Il documento afferma che “i confini fra cura pastorale dei fedeli, nuova evangelizzazione e attività missionaria specifica, non sono nettamente definibili” (n. 34), d’altra parte insiste su contesti decisamente differenti, qual è dunque il carattere fondamentale che le distingue e quale aspetto le accomuna? Quali sono infine i tratti salienti di una teologia pratica che costituisca il necessario fondamento dell’attività pastorale?

Obiettivi: Il workshop si propone di affrontare direttamente queste domande, offrendo piste di riflessione e di ricerca a partire da alcuni assunti del dibattito conciliare e postconciliare. In particolare si affronterà il tema dello specifico dell’azione pastorale nel quadro più generale dell’attività missionaria della Chiesa e della sua natura missionaria, i tratti fondamentali che distinguono le tre tipologie proposte dall’enciclica citata e infine alcuni cenni pratici sugli atti fondatori di una pastorale missionaria.

Bibliografia: Verrà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale del corso.

Rev. Cesare Baldi

MW2014 Catechesi alla famiglia, nella famiglia e della famiglia: educarsi ed educare alla fede in famiglia

Contenuto: La famiglia nel mondo contemporaneo si trova davanti a grandi rischi di disgregazione e degenerazione. Il workshop nasce dall’odierna urgenza pastorale: la crisi sociale e spirituale incide indiscutibilmente sulla vita familiare. Quale sarà la via maestra per un cammino di iniziazione cristiana capace di coinvolgere al massimo degli adulti nella fede, capaci di generare e formare nuovi figli della Chiesa? Come far diventare la famiglia “culla della fede” e, nel contesto di scristianizzazione, di evangelizzazione missionaria? Ecco qui l’urgenza di progettare un itinerario più sensato dell’iniziazione cristiana, capace di coinvolgere *in primis* gli adulti e le famiglie.

Nella concezione cristiana la famiglia è “chiesa domestica” (cfr. Col 4,15), dove l’amore reciproco tra un padre, una madre e i figli, fa sì che essa diventi l’immagine (*obras*) della Chiesa celeste, dell’unione tra Dio e il suo popolo. La famiglia è il luogo principale per la catechesi ma allo stesso tempo essa è l’oggetto e il *modus* della catechesi. Questo Workshop propone agli studenti una riflessione sulla teoria e sulla prassi della catechesi familiare, come essa si svolge oggi nella Chiesa Cattolica e nella Chiesa

Ortodossa russa. “Catechesi familiare” è un’espressione che viene usata con significati diversi e vari. Tutti, comunque convergono nell’indicare l’attenzione alla famiglia come destinataria, soggetto attivo, primo luogo di catechesi (cfr. LG 11).

Sarà adottato inizialmente un metodo espositivo-esplicativo che verrà proposto mediante un approccio congiuntamente storico e tematico. Agli studenti verrà richiesto un particolare impegno nella lettura dei documenti ecclesiali, nell’approfondimento di alcune tematiche in vista di tracciare e presentare un itinerario per la catechesi familiare.

Obiettivi: Il Workshop mira a riflettere sul ruolo della famiglia nell’iniziazione cristiana dei figli, a individuare i concetti-chiave della catechesi familiare, a tracciare una linea orientativa per una catechesi in grado di coinvolgere genitori e figli insieme. Due saranno gli obiettivi: far entrare gli studenti nella seria dinamica della sfida catechetica familiare, sia nell’ambito della Chiesa Cattolica, sia in quello della Chiesa Ortodossa russa; favorire negli studenti una riflessione sull’importanza di tale catechesi, sulla ricchezza delle sue esperienze e modalità proposte da entrambe le Chiese.

Bibliografia: Verrà indicata durante il workshop.

Sr. Lee Ok Ja, fma / Dott. Alexey Maksimov

MW2015 Parlare di Dio

Contenuto: Il workshop, pensato in stretta connessione con il corso *Sfide filosofiche alla missione II: problematiche gnoseologiche*, si prefigge di approfondire la storia del principio di non-contraddizione esplicitandone il portato teoretico sottostante (la concezione filosofico-metafisica del tempo e dunque del cambiamento) e le ricadute sul pensiero del fenomeno religioso e cristiano.

Bibliografia: Sarà fornita in classe agli studenti.

Dott.ssa Sara Bianchini

MW2010 Fondamenti biblici II: «Miei collaboratori in Cristo Gesù» (Rm 16,3). Le relazioni all’interno della missione paolina

Contenuto: Sono numerosi i collaboratori (*synergoi*) coinvolti nelle dinamiche della missione paolina. Essi svolgono un ruolo attivo e decisivo agli inizi del cristianesimo. Attraverso la loro presenza, Paolo può conti-

nuare a far sentire la sua *parousia* apostolica nelle sue chiese anche quando è lontano, consolidando così la sua *leadership* e soprattutto rafforzando i legami con i credenti. La collaborazione di alcuni membri della comunità cristiana, come Aquila e Priscilla, Filemone, Tito, Timoteo, mette in evidenza la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità ecclesiale, facendo emergere relazioni improntate alla reciprocità e alla fiducia. Un'ulteriore sfida che il Nuovo Testamento presenta alla Chiesa del Terzo Millennio.

Obiettivi: Alla luce dell'esperienza della *koinonia* all'interno della missione paolina, studieremo, in alcune pericopi significative degli Atti e dell'epistolario, la qualità delle relazioni che Paolo instaura con i suoi collaboratori, per cogliere le dinamiche di fraternità e amicizia che le contraddistinguono e il tratto costante della paternità spirituale dell'Apostolo.

Bibliografia: I riferimenti bibliografici saranno indicati durante il workshop.

Dott.ssa Rosalba Manes

MW2011 La vita consacrata e la missione della Chiesa

Contenuto: La vita consacrata (il monachesimo, la vita religiosa e altri tipi di consacrazione) è stata sin dall'inizio del cristianesimo forza speciale dell'evangelizzazione, sia nelle missioni *ad gentes* che nell'approfondimento della fede negli ambienti tradizionalmente cristiani. Negli ultimi decenni, la vita consacrata attraversa una profonda crisi che la spinge a ridefinire la sua identità. Si intende approfondire i fondamenti teologici e spirituali della vocazione cristiana in generale e della vita consacrata in particolare, come anche il cammino di discernimento necessario per riconoscere e fare crescere questa vocazione. In seguito si cercherà di riflettere su alcune sfide per oggi che la vita consacrata può sostenere nella missione della Chiesa.

Obiettivi: Attraverso lo studio personale e la condivisione nel gruppo, il workshop vorrebbe aiutare lo studente a approfondire la conoscenza e le sfide attuali della vita consacrata in vista di un'evangelizzazione sempre più autentica ed efficace.

Bibliografia: Verrà indicata all'inizio del semestre.

P. Milan Žust

CORSI DA ALTRE FACOLTÀ

TD2128 S. Agostino, la riconciliazione ecclesiale e il ruolo dei laici: uno studio storico-teologico

Contenuto: Il corso considererà la visione agostiniana teologica e pastorale dei laici nell'ambito della riconciliazione ecclesiale. Secondo Sant'Agostino, tutta la Chiesa inclusa dei fedeli laici ricevesse in Pietro il potere delle chiavi di sciogliere e legare il peccatore. Come lo esercitano i laici secondo la propria vocazione battesimale? Seguendo un approccio storico-teologico che considererà le tradizioni africane e milanesi, il corso esaminerà le dimensioni comunitarie, scritturistiche, teologiche e ministeriali di questa domanda. Tratterà dello scisma donatista, la natura mista della comunità cristiana, il clero confessante, l'esegesi scritturistica della consegna delle chiavi, la teologia agostiniana del Totus Christus, il sacerdozio battesimale, e la pratica e la teologia della correzione fraterna e della preghiera d'intercessione. Alla fine proporrà qualche suggerimento per un aggi

Bibliografia: AUGUSTINUS, *Polemica con i Donatisti*, NBA vol. XV/1-2, Roma, 1998-99; J. CAROLA, sj, *Augustine of Hippo: The Role of the Laity in Ecclesial Reconciliation*, Rome, 2005; ID., "Augustine's Vision of Lay Participation in Ecclesial Reconciliation", *Augustinian Studies* 35:1 (2004) 73-93; ID., "La Dimensione Ecclesiale della Riconciliazione secondo Sant'Agostino d'Ippona", *Incontri di Studio* 138/.

P. Joseph Carola

TD2206 Storia del dogma e teologia: il de Trinitate dai Padri al Medioevo

Contenuto: Fin dai primi secoli, rispondendo al bisogno di esprimere in maniera più esplicita ed articolata la verità professata nel *Credo*, la comunità di fede si è sentita sollecitata a formulare il dogma della Trinità facendo uso di un vocabolario specifico, spesso elaborato sulla base di una terminologia tutt'altro che estranea ai percorsi della filosofia. Così facendo, la Chiesa non ha "sottoposto la fede ad una sapienza umana, ma ha dato un significato nuovo" (CCC, 251) a termini come essenza, relazione, ipostasi, chiamandoli a sostenere la ragione nel suo rischioso tentativo di "trascorrer la infinita via che tiene una sostanza in tre persone" (Dante, *Purgatorio*, III, 35-36).

Grazie all'ascolto dei maestri del pensiero cristiano (Ilario, Agostino, Anselmo, Tommaso...) e alla *lectio* delle più rilevanti "pagine trinitarie" dei grandi Concili (Nicea, Costantinopoli, Laterano IV, Firenze...), il corso intende proporre alcune riflessioni intorno allo sviluppo del *de Trinitate* in epoca patristica e medievale: lo scopo è quello di far venire alla luce la trama complessa generata dall'inevitabile e fecondo intreccio fra i percorsi dell'intelligenza teologica e la maturazione di una più consapevole autocoscienza credente.

Bibliografia: *Histoire des dogmes*, sotto la direzione di B. SESBOUÉ, 4 volumi, Desclée, Paris 1994-1996; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; L. LADARIA, *El Dios vivo y verdadero. El misterio de la Trinidad*, Secretariado Trinitario, Salamanca 2010.

Rev. Sergio Bonanni

TF2025 Credibilità della rivelazione e testimonianza cristiana

Contenuto: Allo scopo di rendere lo studente criticamente consapevole dei fattori costitutivi della testimonianza nell'orizzonte della credibilità della rivelazione, le lezioni affronteranno le seguenti tematiche: le forme storiche di relazione tra "confessione" e "intelligenza" della fede; la critica moderna al concetto di rivelazione e di testimonianza; le affermazioni del Magistero recente; postmodernità e ricupero della testimonianza; il nesso verità – libertà nell'atto testimoniale; Cristo come «testimone fedele» (Ap 1,5); rilevanza della testimonianza cristiana oggi, in particolare del martirio. Durante le lezioni saranno presentati schemi di sintesi e discussi testi chiave rappresentativi delle problematiche. Si presuppone la conoscenza di base delle affermazioni del Vaticano I e II sulla rivelazione.

Bibliografia: P. MARTINELLI, *La testimonianza. Verità di Dio e libertà dell'uomo*, Milano 2002; G. ANGELINI – S. UBBIALI (edd.), *La testimonianza cristiana e testimonianza di Gesù alla verità*, Milano 2009; A. GRANADOS – P. O'CALLAGHAN (edd.), *Parola e testimonianza nella comunicazione della fede*, Roma 2013; L. BIANCHI (ed.), *La testimonianza della Chiesa nel mondo contemporaneo*, Padova 2013.

P. Paolo Martinelli, ofmcap

TO1101 Le iniziative di san Carlo Borromeo per la formazione del clero diocesano

Obiettivo: Il corso, di indole storica e teologica, intende studiare l'azione svolta da Carlo Borromeo (1538-1584) per la formazione sacerdotale del suo clero, nel quadro della riforma ecclesiastica ordinata dal Concilio di Trento.

Contenuto: 1) la formazione del clero nei secoli XV e XVI. 2) il Concilio di Trento e la riforma ecclesiastica del clero. – 3) figure, idee ed esperienze di formazione sacerdotale presenti nel Concilio di Trento. – 4) il decreto *Cum adolescentium aetas* sull'istituzione dei seminari. – 5) la figura e l'opera di Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano. – 6) i seminari milanesi. – 7) le Institutiones o Regole di san Carlo per la formazione del clero e il Trattato sull'Ordine, il Matrimonio e l'Estrema Unzione.

Bibliografia: *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, Mediolani 1890-1897; C. BASCAPÉ, *Vita e opere di Carlo Arcivescovo di Milano...* (1592), Milano 1965; C. BORROMEIO, san, *Omellie sull'Eucarestia e sul Sacerdozio*, [a cura di] M. PARABIAGHI – F. CARNAGHI, Roma 1984; *Dizionario della Chiesa Ambrosiana*, Milano 1987-1993; H. JEDIN, "L'importanza del decreto tridentino sui seminari nella vita della Chiesa", in *Seminarium* 3 (1963), 396-412.

Rev. Mario Luigi Grignani, fscb

TO1108 L'evangelizzazione in America Latina (secoli XV-XVIII)

Obiettivo: Il corso, di carattere storico e teologico, si propone lo studio dell'evangelizzazione in America Latina nei secoli XV-XVIII.

Contenuti: I) fonti storiche e bibliografia. – II) 1. avvenimenti e problematiche fondamentali. Proposta di periodizzazione. - 2. scoperta, conquista e prima predicazione evangelica; difesa degli indigeni e promozione umana. - 3. protagonisti dell'evangelizzazione, ambienti, popoli, metodi, esiti, difficoltà. - 4. assemblee ecclesiastiche e prime esperienze missionarie, riflessione teologica e produzione di testi per l'educazione alla fede cristiana; consolidamento e sviluppo dell'organizzazione ecclesiastica, azione missionaria e pastorale del clero regolare e secolare, "Reduccionés" gesuitiche. La "Virgen de Guadalupe" e i Santi evangelizzatori.

Bibliografia: AA.VV., *Il continente della speranza. 500 anni dell'Evangelizzazione dell'America Latina*, Roma 1992; F. CANTÙ, *La conquista spirituale. Studi sull'evangelizzazione del nuovo mondo*, Roma: Viella 2007;

F. GONZÁLEZ, *I punti salienti della prima evangelizzazione in America Latina visti attraverso l'esperienza dei missionari*, in "Euntes Docete", XLV/2 (1992), 227-285; M. MASSIMI, *Il potere e la croce. Colonizzazione e riduzioni dei gesuiti in Brasile*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo 2008; E. SASTRE, *Gli "altri" visti dal missionario gesuita padre José de Acosta (†1600)*, in "Euntes Docete", LVI/3 (2003), 189-208.

Rev. Mario Luigi Grignani, fscb

WHO201 Storia della Chiesa in America Latina (Secoli XVI-XVIII)

Scopo: Le conoscenze cronologiche e fattuali di questo corso sono in funzione della sintesi interpretativa che lo studente dovrà realizzare circa il processo di evangelizzazione. Lo studente dovrà poter comprendere in quale modo la Chiesa è diventata il principale punto di riferimento nella vita quotidiana delle popolazioni e nella costituzione della società coloniale.

Contenuto: Tema 1) la Chiesa e la giustificazione della conquista. – Tema 2) la Chiesa e la sua posizione riguardo la razionalità degli indiani e il sistema di lavoro. – Tema 3) la Chiesa nell'organizzazione sociale: "repartimientos" e "encomiendas". – Tema 4) geografia e metodologia missionaria. – Tema 5) la costruzione giuridica della Chiesa: Patronato e Vicariato Regio. – Tema 6) l'organizzazione istituzionale e gerarchica della Chiesa in America. – Tema 7) autorità e competenze della Chiesa: Concili, la decima e l'Inquisizione. – Tema 8) evangelizzazione e cultura: Umanesimo, Università, Collegi e Scuole. – Tema 9) la Chiesa e l'emancipazione americana: Atteggimento della Santa Sede; i Papi e l'indipendenza dei paesi americani. La Chiesa e il suo rapporto con le nuove repubbliche.

Bibliografia: sarà fornita durante lo svolgersi dell'itinerario del corso.

P. Martín M. Morales

ARS202 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico

Contenuto: Nell'ambito dell'area della Teologia Spirituale Sistemática il corso avrà come suo intento primario e peculiare quello di delineare e studiare i fondamenti scritturistici e cristologici della santità cristiana nell'orizzonte dell'integrazione tra il dogma, l'esperienza spirituale e la vita credente di oggi.

Alla luce della famosa affermazione del Concilio Vaticano II sulla

vocazione universale alla santità (cfr. LG, 40) si cercherà attraverso un itinerario di studio esegetico-spirituale e teologico di riflettere sulle principali tematiche caratterizzanti i fondamenti biblici della santità cristiana come sono stati rivelati da Dio nell'AT e nel NT, per poi passare a considerare e riflettere sulla centralità che la Persona divino-umana di Cristo ed il Suo messaggio donano alla santità cristiana in vista della realizzazione del suo approdo ultimo, che è lo sperimentare la perfetta unione d'amore con Cristo, realizzata secondo la *vocazione personale* di ogni credente.

Il corso avrà il suo svolgimento attraverso una serie di lezioni magistrali durante le quali gli Studenti potranno intervenire con domande e contributi di riflessione personale.

La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria *sintesi creativa*, che i testi e le tematiche teologico-spirituali affrontati hanno provocato nel proprio studio e nella propria riflessione.

Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

La Bibliografia sarà fornita durante lo svolgersi dell'itinerario del corso.

Rev. Fabrizio Pieri

Dipartimento di Teologia delle Religioni

CORSI PRESCRITTI

MTP007 Teologia delle Religioni I: fondamenti dogmatici e sfide teologiche

Contenuto: La Teologia delle religioni si è sviluppata soprattutto a partire dal post-concilio, ma non se ne potrebbero comprendere le caratteristiche ed i problemi senza una conoscenza del suo retaggio prossimo e remoto. Tale sfondo si presenta complesso giacché il dibattito teologico prepara la riflessione ed il discernimento della Chiesa intrecciandosi a volte con essi. La maturazione di un pensiero cristiano e di una dottrina cattolica sulle religioni inizia infatti con i Padri (*salus gentium*), trovando nel Medioevo (*salus infidelis*) e nella Scolastica post-tridentina (*salus indorum*) il terreno ideale per nuove acquisizioni, sulla spinta anche di alcuni eventi

epocali che coinvolgono la Chiesa e più in generale la Cristianità. Nel Novecento, quanto affiorato in passato, specie nella riflessione concernente la *salus infidelium*, offre materia per ulteriori approfondimenti che toccano il tema della grazia e della salvezza degli infedeli, da un lato, e quello del valore salvifico delle religioni, dall'altro, implicando vari temi di ambito dogmatico (battesimo, fede, Chiesa ecc.). Il Concilio Vaticano II imprime quindi (LG 16: *De Non-christianis*). Nell'immediato post-concilio affiora tuttavia l'esigenza di una Teologia delle Religioni.

Obiettivi: 1) studio della riflessione teologica cristiana sulle religioni e la salvezza dei non cristiani nelle varie epoche prima del Vaticano II; – 2) lo studio dell'insegnamento del Magistero; – 3) lo studio degli esordi della Teologia delle Religioni nell'immediato post-concilio (Schlette; Congresso di Bombay [1964], de Lubac, Daniélou); – 4) valutazione del percorso, prospettive e problemi.

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

Prof.ssa Ilaria Morali

MTP008 Dialogare tra la religioni: spunti metodologici

Contenuto: Vorrebbe sviluppare una risposta pragmatica alle esigenze teologiche, missiologiche e istituzionali proposte per il dialogo interreligioso. In partenza, esaminiamo la convergenza tra i metodi per lo studio scientifico delle religioni da un lato, e le tendenze tra diverse teologie delle religioni in ambito cattolico e protestante. Poi, cerchiamo di immedesimarci negli ambienti del dialogo e dell'annuncio del mondo contemporaneo, con riferimento alle 4 forme del dialogo e al modo di vedere il dialogo tra le altre tradizioni religiose. In seguito, studiamo i programmi di formazione al dialogo (per laici, delegati diocesani, vescovi, e studenti universitari) in diversi paesi per avviare nuovi approcci concreti, critici ed efficaci. In ultimo, proponiamo a una riflessione critica la pratica del dialogo al livello istituzionale, con particolare attenzione alle Conferenze Episcopali.

Obiettivi: Per dare agli studenti un orientamento critico verso le forme del dialogo interreligioso che gli consenta di formulare nuovi programmi pragmatici nei loro ambienti di origine o di missione.

Bibliografia: Sarà fornita durante le lezioni.

Rev. Francis Tiso

MTP006 Storia del concetto filosofico di “religione”: dall’Antichità all’Illuminismo

Contenuto: Il corso si propone di riflettere sulle caratteristiche e le problematiche del concetto filosofico di religione, dall’Antichità all’età dell’Illuminismo. Pur avendo un carattere essenzialmente introduttivo (per l’ampiezza della tematica trattata) e storico (di storia della filosofia della religione) e ponendosi dunque come un valido punto di partenza per una ulteriore ricerca filosofica e/o teologica in merito alla “religione”, esso si occuperà di individuare ed analizzare i concetti chiave della riflessione filosofica sulla religione nel periodo specificato: il confronto con il mito nell’Antichità classica; la rivoluzione portata dalla nascita della fede cristiana; la specificazione della problematica nel Medioevo; l’apertura alle nuove problematiche che emergono nel Rinascimento (libertà dell’uomo; confronto con la magia) e nella modernità delle Guerre di Religione (Riforma protestante e Riforma cattolica); il confronto con la scienza e con la religione della ragione, tipici rispettivamente del Seicento e del Settecento.

Obiettivi: Fondante del corso è altresì quello di favorire negli studenti lo sviluppo delle competenze necessarie a riconoscere come lo sviluppo del concetto di “religione” sia da collegare necessariamente a quello di “conoscenza” e “uomo” che le diverse culture e società elaborano nelle diverse epoche.

Bibliografia: Sarà fornita in classe agli studenti.

Dott.ssa Sara Bianchini

MTP005 Introduzione al cristianesimo in un mondo pluralistico

Contenuto: Come si presenta il Cristianesimo nel panorama religioso globale di oggi? Quali sono la sua forza, la sua debolezza, la sua originalità, mentre le proposte di senso e di non-senso offerte all’uomo contemporaneo sono così numerose? Per rispondere a queste domande, è necessario, in primo luogo, tornare agli eventi fondanti dell’epoca moderna come la rivoluzione scientifica, la rivincita (con Galileo) di Platone su Aristotele, e le sue conseguenze odierne con la globalizzazione. In una seconda parte del corso, le problematiche delle varie teologie politiche, del comunitarismo e della laicità, andranno esplicitate, e vedremo in che misura il Cristianesimo si presenti come una vera e propria sfida per le società del XXI secolo. Una terza parte si soffermerà sui dibattiti attuali più importanti nella Chiesa e

nel suo rapporto con un mondo plurale, come la libertà religiosa, la nuova evangelizzazione, i “principi non negoziabili”, il dialogo e l’annuncio della Novità di Dio.

Obiettivo: Porre i fondamenti filosofici e teologici chiari per un approccio cristiano e cattolico del nostro mondo pluralista.

Bibliografia: Sarà fornita durante le varie lezioni.

P. Laurent Basanese

MG2001 Etnologia (dal Dipartimento di Missiologia)

Contenuto: L’etnologia è una disciplina storica e comparativa che interpreta i dati etnografici frutto della ricerca sul campo. Dalle fonti più antiche (come le testimonianze di Erodoto), a quelle dei viaggiatori e dei missionari di epoca moderna (come i gesuiti), a quelle dei missionari e degli etnologi di fine Ottocento e di epoca contemporanea, i dati raccolti hanno permesso una conoscenza sempre più approfondita non solo delle culture “altre”, ma anche della propria cultura. È tuttavia innegabile che l’oggetto principale della ricerca etnologica sia stato per lungo tempo proprio l’Altro dall’Occidente. Numerose sono state le teorie elaborate, in particolare negli ultimi due secoli, per giungere a una comprensione più chiara degli usi e costumi, delle credenze e dei rituali – e più in generale, della visione del mondo – dei popoli non europei, in particolare di quelli che fino a poco tempo fa erano definiti “gruppi tribali”. Ciò ha portato a un apprezzamento sempre più crescente della varietà delle culture umane e della necessità del dialogo e della conoscenza reciproca.

Obiettivi: 1) introduzione alla storia della disciplina e alle principali metodologie investigative; – 2) panoramica sui principali gruppi etnici e culture di Australia e Oceania, America, Africa, Asia; – 3) approfondimenti su alcune etnie e tematiche specifiche.

Bibliografia: Verrà indicata durante le lezioni.

P. Nicola Mapelli

MTP012 La “terra sacra dell’Altro”. La sfida dell’alterità nella Bibbia ebraico-cristiana

Contenuto: La rivelazione biblica testimonia la bellezza dell’alterità che dà all’uomo accesso alla propria identità in quanto *essere in relazione*.

L'esperienza dell'esodo resta per Israele un pungolo costante all'accoglienza dello straniero invitandolo a rapportarsi ad esso in modo non ostile e diffidente, ma amichevole. Il dono dell'alleanza è sinonimo di elezione per Israele ma anche incentivo alla missione di farsi mediazione di salvezza per i popoli. L'incontro con altre nazioni, culture, fedi, da esperienza di "sottrazione" diviene provocazione ad allargare gli orizzonti ed esperienza di crescita e arricchimento che muove non ad assimilare il diverso ma ad accettare la fatica del confronto e del dialogo. La "differenza" che può essere intesa come potenziale minaccia si fa strada nella Bibbia come spazio in cui lo Spirito può far accadere il miracolo della comunione.

Obiettivi: Il corso si propone di cogliere le sfide dell'alterità alla luce di alcune figure dei due Testamenti che incarnano il tipo dello straniero o del diverso, evidenziando a partire da esse le dinamiche del confronto, del dialogo, dell'ascolto, del dono e del riconoscimento reciproco.

Bibliografia: I riferimenti bibliografici saranno indicati durante il corso.

Dott.ssa Rosalba Manes

MTP013 Dialogo ecumenico – interreligioso: presupposti teologici

Contenuto: Nel mondo che si sta progressivamente globalizzando, si sta risvegliando e fortificando il senso dell'appartenenza culturale, nazionale, confessionale e religiosa. Questo provoca nuove tensioni ed esige un rinnovato impegno nel dialogo. A partire dalla Sacra scrittura e dagli autori cristiani (antichi e contemporanei, soprattutto orientali), si cercheranno le basi per un adeguato rapporto e dialogo con varie confessioni, religioni e culture, conforme alla testimonianza di Cristo nel suo mistero pasquale.

Obiettivi: Attraverso le lezioni e lo studio personale, il corso intende aiutare a comprendere meglio le ragioni delle tensioni e a sviluppare i fondamenti teologici per instaurare le relazioni con altre confessioni, religioni e culture, che possano diventare una via della salvezza per l'uomo contemporaneo.

Bibliografia: Verrà indicata all'inizio del semestre

P. Milan Žust

MTP009 Teologia delle Religioni II: prospettive cristiane nel mondo contemporaneo

Contenuto: La teologia delle religioni è un fenomeno che si è sviluppato in gran parte nel nostro mondo moderno globalizzato, in cui i cristiani e le cristiane si sono poste in contatto con persone di altre tradizioni religiose. All'interno del contesto d'interazione interreligiosa, le prospettive positive aperte dal Concilio Vaticano II, riguardo le altre religioni, sono state accolte con un atteggiamento di maggiore apertura e con l'impegno più profondo anche nella ricerca, seppure quest'ultima, riferita alle altre religioni, sia stata metodologicamente contestata dalla teologia classica. Le riflessioni che seguiranno le diverse affermazioni della Fede, saranno innestate nel quadro delle nuove prospettive emergenti.

Obiettivo: Nel presente corso studieremo le nuove prospettive emergenti con un atteggiamento aperto benché critico, senza tuttavia perdere di vista i fondamenti della nostra Fede.

Bibliografia: Sarà offerta all'inizio del corso.

P. Bryan Lobo

MTP010 La ricerca di Dio nella spiritualità delle diverse tradizioni religiose. Testimonianze, analisi, confronto

Contenuto: Il corso intreccia l'esperienza spirituale con la ricerca di Dio nell'esistenza umana all'interno delle diverse tradizioni religiose. 1) saranno approfonditi i testimoni e le testimonianze che sono ritenute fonti per la ricerca del Divino: a) la figura di Abramo (1800 a.C.) come padre dei credenti (ebrei cristiani mussulmani), nomade e pellegrino sulle tracce di Dio. b) I Veda, l'antica raccolta (1500 a.C.) di testi tramandati oralmente su cui si basa la spiritualità dell'hinduismo. c) La scelta di Siddharta (400 a.C.) di diventare un <Buddha> seguendo un cammino rigorosamente e profondamente religioso. – 2) si attraverseranno i luoghi dell'esperienza spirituale per la ricerca del Divino: a) il deserto. b) La solitudine. c) Il silenzio. – 3) si indagherà sul modo di raggiungere il Divino: a) La preghiera di lode/ringraziamento – i Salmi. b) La contemplazione nella tradizione zen. c) I quattro percorsi che nella tradizione hinduista permettono di raggiungere la liberazione spirituale.

Obiettivi: Il corso fonda l'esperienza spirituale della ricerca umana del Divino abbracciando le diverse tradizioni religiose. Gli studenti e le

studentesse si confronteranno direttamente con le fonti di testimoni e testimonianze; conosceranno i luoghi spirituali di ricerca del Divino nelle diverse tradizioni religiose; apprezzeranno il modo di raggiungerLo. Le lezioni frontali rese più semplici con l'uso del power point saranno vivacizzate da uno scambio fra studenti animato dalla docente stessa per suscitare domande e il desiderio di indagare. Seguiranno lavori di gruppo attraverso la lettura e la rilettura delle fonti e dei testi.

Bibliografia: Sarà fornita durante il corso.

Dott.ssa Emma Caroleo

MTP011 Il Dialogo, “interiore impulso di carità” (ES 67), nel Magistero papale da Paolo VI a Francesco

Contenuto: Il dialogo interreligioso, definito da Paolo VI “interiore impulso di carità” (ES 67) è ormai una «necessità vitale, dalla quale dipende in larga misura il futuro» (Benedetto, XVI, *Ai rappresentanti delle Comunità islamiche*, Colonia 20 agosto 2005). Con questa consapevolezza, il seminario propone una rivisitazione dei principali pronunciamenti papali sul dialogo (Encicliche, Esortazioni apostoliche, Discorsi, Messaggi e Udienze) di Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, e Francesco con l'obiettivo di 1) esplicitare i fondamenti e le implicazioni del “dialogo”, come inteso dalla Chiesa; – 2) cogliere lo sviluppo e l'interna coerenza dei rispettivi insegnamenti letti e interpretati nel loro contesto storico ed ecclesiale; – 3) enucleare una visione d'insieme che aiuti ed orienti la prassi ecclesiale del dialogo interreligioso.

Bibliografia: Sarà fornita all'inizio del corso.

Rev. da Maria De Giorgi

CORSI PROPRI INDIRIZZO ISLAM

MTI003 Introduzione all'Islam Sciita

Contenuto: Lo studio dei fondamenti basilari della Sci'a nell'Islam, attraverso l'analisi dei testi originali delle sue prime figure comune nelle varie correnti.

1) La più importante Imam 'Alì e il libro teologico, filosofico e spirituale della tradizione sciita che raccoglie i suoi detti, sermoni e lettere, il fa-

moso “Nahj al balagha”. – 2) La seconda figura è l'imam Hussain il martire in eccellenza chiamato sangue di Dio e la liturgia a riguardo. – 3) L'imam Sajjad il devoto, con una riflessione sul suo capolavoro liturgico “Sahifat al sajjadiyat”. – 4) L'imam atteso e occulto e il senso dell'attesa del suo arrivo insieme al ritorno di Gesù Cristo. Si spiegherà la figura e il concetto del “valii” e dell'uomo universale interpretato come la porta del cielo e il cuore dell'universo.

Obiettivi: Il corso persegue l'intenzione di introdurre gli studenti verso una prima conoscenza dell'islam sciita.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale.

Dott.ssa Shahrzad Houshmand

MTI001 I testi fondanti dell'Islam: il Corano e la Sunna

Contenuto: La prima parte del corso è dedicata al concetto di rivelazione coranica, la storia, la raccolta, il contenuto e lo stile, analizzando la posizione e l'importanza del testo nell'insieme del pensiero islamico: nella teologia, nel diritto, nella mistica (sufismo). Il corso tratta particolarmente “le scienze del Corano”, *'ulûm al-qur'ân*, la sua esegesi ed ermeneutica, i classici e i moderni approcci verso il testo sacro dell'Islam e le sfide dell'interpretazione e della traduzione. Si consiglia di usare più di una traduzione del Corano in italiano o in inglese (o altre eventuali lingue) per scoprire la diversità interpretativa e avere una lettura più articolata e più inclusiva del testo.

La seconda parte del corso presenta la Sunna (*Hadîth*), la Tradizione, considerata la seconda fonte dell'Islam, analizzando il rapporto Corano-Sunna, la Storia e la raccolta dei testi, il contenuto e lo stile, esaminando la posizione e l'importanza della Sunna nell'insieme del pensiero islamico: nella teologia, nel diritto, nella mistica. Il corso tratta particolarmente “le scienze del Hadîth”, *'ulûm al-hadîth*, i livelli di autenticità, le catene di trasmissione, la critica dei narratori, i commenti del *Hadîth*, con la presentazione delle opere principali della Sunna sia per i Sunniti sia per gli Sciiti.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale.

Dott. Adnane Mokrani

MTI005 Esperienze mistiche nell'Islam. Introduzione al sufismo

Descrizione: Esiste un volto poco conosciuto dell'Islam, il volto misterioso e affascinante del sufismo. Il sufismo non è – o almeno non è solo – un volto esoterico dell'Islam, ma costituisce, come le varie scuole mistiche delle religioni, un'autorevole interpretazione esperienziale e sapienziale dei loro insegnamenti. Una religione senza mistica, infatti, è una mera filosofia religiosa. Per questo motivo un'introduzione al sufismo significa un'introduzione da un lato vissuto e intenso della religione islamica, e quindi – per utilizzare una categoria di Vladimir Soloviëv – a una «conoscenza integrale» informativa e trasformativa al contempo.

Obiettivi: 1) ripercorre le caratteristiche principali e le tappe dello sviluppo del sufismo. – 2) mostrare gli elementi immanenti all'islam che l'hanno fatto nascere e gli influssi esterni, cristiani e non, che hanno lasciato la loro impronta nelle dottrine e nella prassi dei sufi. – 3) conoscere alcune figure emblematiche del sufismo.

Bibliografia: Verrà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale del corso.

Prof. Robert Cheaib

TA009 Introduzione alla teologia araba cristiana

Contenuto: L'interesse per la letteratura araba cristiana è recente rispetto alle altre lingue orientali: appena un secolo. Occultata dagli scrittori arabi musulmani e non considerata nel mondo orientalista occidentale che identificava “arabo” e “islam”, questa letteratura comincia ad essere studiata seriamente solo a partire delle anni '70. Una grande parte di essa è costituita da opere di teologia di un valore imprescindibile. Ora, chi ritiene di voler fare della teologia deve conoscere la sua tradizione. Chi conosce, per esempio, dei nomi come Abū Qurra (m. c. 825), Abū Ra'īṭa (m. c. 835), 'Ammar al-Baṣrī (m. c. 850)? Il primo, vescovo di Harran, la città di Abramo, era però discepolo di S. Giovanni Damasceno e scriveva già in arabo; il secondo, giacobita, è il primo autore a presentare una dimostrazione della Santissima Trinità in arabo; il terzo, un apologeta nestoriano, scrisse la prima *Summa* teologica in lingua araba... Così, decine di autori arabi hanno inculturato il messaggio cristiano in tutte le Chiese del Medio-Oriente dopo l'arrivo dell'islam. Questo corso vuole essere una presentazione di questo patrimonio cristiano poco conosciuto e sempre in ricerca.

Un punto delle nostre conoscenze sarà fatto sulle versioni arabe della Bibbia e la storia delle diverse Chiese antiochiane, alessandrine e bizantine nell'impero musulmano, a partire di 632 e fino al XIV secolo, data del declino di questa letteratura. Studieremo poi il contenuto di questa teologia grazie ai più importanti studiosi arabo-cristiani di questo periodo: cristologia con la questione dell'Incarnazione e il "problema" della crocifissione di Gesù (negata dal Corano), Unità e Trinità di Dio, etica, spiritualità. Questa teologia, come si vedrà, è di solito apologetica, cioè impostata per essere presentata ai musulmani e alle Chiese "sorelle" anche se, per quest'ultimo punto, esistono dei tentavi di ecumenismo.

Obiettivi: Ottenere una prima conoscenza del patrimonio teologico arabo, dello *status quaestionis* delle fonti e del enorme materiale che rimane da scoprire (più o meno 80% dei manoscritti non sono pubblicati), studiare il modo di presentazione del cristianesimo all'islam.

Bibliografia: Sarà fornita all'inizio del corso.

P. Laurent Basanese

MTI006 Teologia cristiana all'incontro dell'islam: dialogo e annuncio

Contenuto: La maggioranza dei musulmani pensa ben conoscere il cristianesimo siccome il Corano si riferisce diverse volte alla "Gente del Libro", cioè gli ebrei e i cristiani secondo la Tradizione islamica. Inoltre i presupposti filosofici e teologici sono numerosi verso la fede cristiana: Bibbia corrotta, dogmi irrazionali, devozioni scioccanti... Cosa rispondere loro in modo soddisfacente: Dove il vero vangelo che Dio ha lasciato al profeta Gesù? Dio è Uno o Tre? Ha avuto un figlio? Gesù è uomo oppure Dio? Come mai Dio ha lasciato il suo profeta morire in Croce? Muhammad non è profeta di Dio? ecc.

Dopo queste risposte di chiarificazioni, il corso proporrà vari atteggiamenti per presentare il cristianesimo ai musulmani in modo corretto, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II.

Obiettivo: Conoscere bene le critiche musulmane del dogma cristiano, sapere entrare in dialogo e "dare una risposta a chi vi chiede il motivo della vostra speranza, con mitezza e rispetto, con una coscienza retta" (1Pt 3, 15-16).

Bibliografia: Verrà fornita all'inizio del corso.

P. Laurent Basanese

MTI007 Filosofia e *Kalâm* nel pensiero islamico classico, incontri e scontri

Contenuti: Il corso vuole essere di introduzione alla filosofia islamica nel suo rapporto con il pensiero teologico, *‘ilm al-Kalâm*, soprattutto nei primi secoli della storia dell’islam, epoca che ha conosciuto la prosperità delle scuole filosofiche di diverse tendenze (aristoteliche, platoniche...), in un incrocio di influenze greche, siriane, iraniche e indiane. La stessa epoca ha visto simultaneamente la nascita e lo sviluppo delle principali scuole teologiche, mu‘tazilite, ash‘arite e maturidite, in un contesto storico attraversato dalla controversia sunnita-sciita. Il corso tratta la storia, i grandi temi, il rapporto tra filosofia e teologia, soprattutto tramite la nota polemica tra al-Ghazâlî e Ibn Rushd (Averroè); infine, le sintesi tardive tra filosofia, teologia e sufismo in quello che si chiama la filosofia mistica.

Obiettivi: Conoscere il linguaggio e la metodologia specifici della filosofia e della teologia islamiche, tramite la lettura dei testi e l’analisi dei concetti fondamentali.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale.

Dott. Adnane Mokrani

MTI008 Islam e democrazia, promesse e difficoltà

Contenuto: Dopo una breve introduzione alla Storia del pensiero politico islamico classico, il corso tratta, tramite lo studio analitico e critico dei testi, dello sviluppo del pensiero politico islamico moderno e contemporaneo di fronte alle sfide della democrazia e della laicità. Si porrà l’accento sulle diverse tendenze di riforma, dai nazionalismi laici, ai fondamentalismi religiosi, fino agli sviluppi attuali in Iran, Turchia e nel mondo arabo (Tunisia, Egitto, Libia, Yemen, Siria, Bahrein ...), quello che alcuni studiosi hanno cominciato a chiamare il “post-islamismo”, caratterizzato da una nuova coscienza politica democratica basata sulla piena cittadinanza. Altri studiosi, invece, preferiscono usare il termine “neo-islamismo” come una regressione verso l’ideologia e la dittatura religiosa. Un terzo gruppo di osservatori più cauto preferisce aspettare e sospendere il giudizio, pensando che si tratti piuttosto di un processo lungo che può durare anni, e del quale è difficile prevedere percorsi e sviluppi.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale.

Dott. Adnane Mokrani

MTI009 Modernità e Islam: tra sociologia e teologia della rivelazione coranica

Contenuto: Con l'avvento delle cosiddette riforme ottomane l'Islam si trova confrontato sempre di più alla modernità. La vita intellettuale e culturale, fondata in gran parte sulla religione del Profeta, mostra una dinamica che è, per certi aspetti, particolare all'Impero ottomano. Il corso si propone di affrontare l'evoluzione dell'Islam turco come una chiave ermeneutica per la comprensione dell'evoluzione dell'Islam all'epoca moderna e nella modernità. La questione del rapporto tra religioni e modernità, che sconfinata nella post-modernità è, infatti, una delle chiavi più importanti per conoscere l'Islam e la sua evoluzione. Dall'analisi di questo rapporto, assolutamente imprescindibile, ne consegue l'analisi della situazione contemporanea, da un lato, e del cuore centrale della religione del Profeta, dall'altro. Il corso si propone quindi di decostruire questo rapporto a partire certo dal caso della Turchia, ma allargandosi poi all'Islam in quanto tale e da questo al rapporto tra religione e modernità.

Obiettivi: L'obiettivo è di introdurre alla delicata, ma fondamentale questione del rapporto delle religioni alla modernità ed precisamente il caso dell'Islam turco, certamente uno dei più rappresentativi. Oltre alla conoscenza storica degli avvenimenti e dei personaggi che hanno segnato questo rapporto, il corso poi intende offrire agli studenti gli strumenti critici per un'analisi intellettualmente solida, critica e rispettosa.

Bibliografia: Verrà fornita durante le lezioni.

P. Alberto F. Ambrosio, op

CORSI PROPRI INDIRIZZO RELIGIONI DELL'ASIA

MTA004 La diversità del Buddhismo: prospettive centroasiatiche e tibetane

Descrizione: Il corso intende preparare gli studenti all'incontro con il Buddhismo in Asia Centrale e nel Tibet attraverso una conoscenza dei testi principali, della storia della regione e delle diverse forme di pratica religiosa ancora viventi, con particolare attenzione alla diversità che si verifica dall'ottavo secolo in poi. In particolar modo, vorrebbe svelare la grande diversità tra le religioni delle regioni contigue: il Tibet, la Persia, la Cina, l'In-

dia e la Mongolia. Sarà presentata la ricerca sulla diffusione del Buddismo soprattutto nel Tibet, ma anche nelle civiltà della grande *oikomene* centroasiatica, in particolare per mettere in rilievo le influenze mutue tra tali civiltà e gli stati storici dell'evoluzione religiosa dal quarto secolo d.C. fino al '900.

Obiettivi: Attraverso la lettura dei testi classici, gli studenti saranno introdotti all'evoluzione del pensiero religioso nel Tibet e nelle civiltà contigue, inclusa le tradizioni filosofiche, e l'adattamento alla pratica religiosa popolare e monastica. Proponiamo anche una lettura delle ricerche antropologiche delle religioni centroasiatiche, per superare il rischio di identificare il testo con la pratica e l'errore dell'immaginare un immobilismo a-storico. Fine novembre: un esame: 2 saggi sui temi di base. Finale: un elaborato scritto (circa 10 pp.) concordato con il docente. Suggerimenti: "ritualità e cultura nel Vajrayana"; "monachesimo nel Tibet"; siti web su Tibet: analisi critica e bibliografica; il sistema politico del Tibet prima e dopo l'esilio; "ruolo dei lama nella diaspora tibetana odierna"; Ippolito Desideri e le missioni cattoliche nel Tibet; letteratura tibetana in traduzione: rassegna bibliografica e critica; "le tradizioni biografiche e agiografiche"; "geografia e cultura nel Vajrayana"; "il complesso culturale dell'Asia Centrale nella letteratura e nella politica".

Bibliografia: Verrà fornita durante il corso.

Rev. Francis Tiso

MTA010 Filosofia indiana: tradizione e attualità

Contenuto: Sarà quello di presentare la Filosofia Indiana come una scienza non solo razionale ma anche spirituale. In tal senso saranno prese in esame, primariamente, le Scritture riferite all'Induismo, Buddismo e Jainismo, poiché esse fanno parte integrale della Filosofia Indiana, riguardo la razionalità e anche dibattito intellettuale, e successivamente i commenti scritti dai filosofi sui testi delle Scritture e tradizioni, poiché essi rappresentano una grande parte della filosofia indiana. In tale contesto si rimanderà allo sviluppo del pensiero di questi filosofi come un continuum circa le prospettive e considerazioni delle altre scuole filosofiche. I temi trattati dai filosofi Indiani includono: la metafisica, la logica, l'epistemologia, la cosmologia, l'etica e la filosofia del linguaggio. Questi temi, nell'Induismo, sono trattati nell'ambito dei sei sistemi che si denominano unicamente con dar ana: Nyaya, Vaishesika, Samkhya, Yoga, Mimasa e Ve-

danta. Al di fuori dell'Induismo ci sono altre religioni e ideologie che propongono i propri pensieri sui temi sopra menzionati. Non riteniamo esagerato affermare, al termine del corso, che la via speculativa nella maggioranza delle Filosofie Indiane cerca d'arrivare alla liberazione dell'anima (Moksa/Nirvana). In questo contesto delle tradizioni ed attualità della filosofia indiana cercheremo di vedere quale sia la posta in gioco dall'incontro con il Cristianesimo.

Obiettivi: Cercare di avere almeno una visione introduttiva della Filosofia Indiana.

Bibliografia: Sarà fornita all'inizio del corso.

P. Bryan Lobo

MTA008 Riti d'iniziazione nelle comunità dei credenti in India: modelli, fenomeni e pratiche

Contenuto: Ogni comunità trasmette i suoi valori, in particolare la fede, da una generazione all'altra, attraverso riti d'iniziazione e attraverso la propria pedagogia sociale. Questo corso studierà alcuni riti d'iniziazione delle comunità dei credenti in India, che è culla di molte religioni, in cui molte comunità mantengono ancora la loro fede, dopo più di duemila anni della loro esistenza. Le comunità del Buddhismo, del Giainismo, dell'Induismo, dell'Islam, del Sikhismo, della Religione tradizionale e del Cristianesimo fanno parte dell'India, e molte di esse convivono insieme da secoli senza perdere la loro identità di fede. A partire dall'esperienza umana, manifestata nel rito d'iniziazione di ogni religione, Buddhismo, Giainismo, Induismo, Islam, Sikhismo, Religione tradizionale e Cristianesimo, il corso analizzerà il rito e la pedagogia sociale di ciascuna comunità di credenti come un fenomeno umano e cercherà le diverse forme ed elementi esistenti in esse, allo scopo di scoprire il valore della vita, che possa essere utile a tutti.

Obiettivi: Questo corso potrà essere un contesto specifico di dialogo tra le religioni, affinché la comunicazione dei valori della fede attraverso i riti d'iniziazione possa essere intercambiabile in futuro. Lo studio scientifico dei riti d'iniziazione nelle varie religioni sarà una guida per gli studenti del dialogo inter-religioso.

Bibliografia: Verrà fornita durante il corso.

P. Linus Kujur

MTA009 Introduzione alle filosofie e religioni della Cina

Contenuto: 1) credenze e pratiche della “religiosità popolare” cinese: cosmologia e visione del mondo; *ying* e *yang*; gli spiriti; il culto degli antenati. – 2) Confucio e principali pensatori confuciani: visione e culto di Confucio. Etica, società e relazioni umane. La pietà filiale; il “divino”; i riti. L’influenza del pensiero confuciano nella società cinese. La questione della natura umana. Etica confuciana ed etica cristiana. – 3) Taoismo filosofico e religioso: storia e sviluppo. *Yin* e *yang*; il *dao*. Il principio del “non agire”. Il pantheon taoista e le pratiche ascetiche e monastiche. Il bene e il male nel Taoismo filosofico e religioso. Confucianesimo e Taoismo. Cosmologia ed etica nel Taoismo e nel Cristianesimo. – 4) attitudini e approcci dei missionari cristiani verso le tradizioni filosofico-religiose cinesi. Problemi di inculturazione del Cristianesimo in Cina.

Obiettivi: Fornire le conoscenze di base del pensiero filosofico e religioso della Cina, attraverso una lente comparativa con la tradizione cristiana. I partecipanti acquisiranno le chiavi interpretative e gli strumenti critici per comprendere le dinamiche e le sfide dello sviluppo e dell’inculturazione del Cristianesimo in un contesto culturale “altro”, in particolare quello cinese.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni.

Dott. Monica Romano

MTA005 Il Cristianesimo sulla Via della Seta: l’incontro del Cristianesimo con le tradizioni culturali e religiose dell’Asia centro-orientale del primo millennio

Contenuti: Il corso propone una rivisitazione storica della prima diffusione del Cristianesimo in Asia riservando particolare attenzione alle dinamiche di interazione, assimilazione critica e selettiva, confronto e dialogo che hanno caratterizzato il primo incontro del Cristianesimo con le tradizioni culturali e religiose del Continente (Zoroastrismo, Manicheismo, Buddhismo, Confucianesimo, Taoismo) sia a livello artistico e simbolico che linguistico e dottrinale.

Obiettivi: A partire da questa ‘pagina’ di missione di grande attualità, il corso intende fornire spunti di riflessione sulla missione in Asia oggi, consapevoli che «la questione dell’incontro del cristianesimo con le anti-

chissime culture e religioni locali» (*Ecclesia in Asia*, 2) resta la più grande sfida per l'evangelizzazione.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni.

Rev. da Maria A. De Giorgi, mmx

MTA006 Il Buddhismo attraverso i suoi testi fondativi

Contenuti: Attraverso la lettura e il commento di testi del Canone Pali e della letteratura mahāyāna, il corso introduce alla conoscenza storico-dottrinale del Buddhismo, dal suo sorgere in India ad opera di Siddharta Gautama, il Buddha storico, al suo progressivo diffondersi in India e nel continente asiatico fino all'emergere del Mahāyāna.

Obiettivi: 1) fornire strumenti per una conoscenza articolata del Buddhismo che permetta di cogliere la sua peculiarità e, nello stesso tempo, la sua complessità interna, i suoi sviluppi e le sue diverse Scuole. – 2) Puntualizzare alcuni elementi dottrinali di particolare rilievo per il “dialogo degli scambi teologici” tra Buddhismo e Cristianesimo.

Bibliografia: Verrà indicate all'inizio del corso.

Rev. da Maria A. De Giorgi, mmx

MTA007 Vivere la teologia in Asia orientale: questione missiologiche

Il corso affronta le problematiche contemporanee circa l'intersezione della cultura, della teologia e della spiritualità, e fornisce una panoramica delle preoccupazioni teologiche, temi, risorse e approcci da prospettive dell'Asia orientale. Si tratta di una introduzione all'attività teologica in contesti orientale dal Vaticano II.

Jose Mario C. Francisco

CORSI OPZIONALI

MTO012 Religione ed Etica pubblica: assiologia dell'Unione Europea in questione

Contenuto: I temi che verranno trattati nelle varie lezioni avranno lo scopo di far acquisire allo studente le conoscenze di base sia della storia dell'Unione europea che del suo contesto assiologico ed etico. In particolare, saranno discussi i seguenti argomenti: 1) il concetto di assiologia, di cultura e di multiculturalismo. – 2) i fondamenti etici nella vita pubblica. – 3) il ruolo e l'impatto della religione. – 4) Europa: concetto geografico, storico, culturale. – 5) i tre pilastri della civiltà europea. – 6) dal "mito" all'Unione: il cammino dell'Europa. – 7) il XX secolo: l'esperienza delle due guerre mondiali. – 8. Il nuovo ordine politico in Europa dopo la seconda guerra mondiale. – 9) "i padri dell'Europa": Robert Schuman, Konrad Adenauer, Alcide de Gasperi, Jean Monnet. – 10) verso un piano assiologico. – 11) la dichiarazione Schuman (1950). – 12) il trattato di Parigi (1951). – 13) i trattati di Roma (1957): la creazione della Comunità Economica Europea. – 14) il trattato sull'Unione Europea (Trattato di Maastricht – 1992). – 15) la creazione dell'Unione Europea: alcuni elementi assiologici. – 16) i "criteri" di Copenaghen (1993). – 17) l'espansione dell'UE. – 18) "l'anima dell'Europa": l'Europa secondo i valori. – 19) il trattato di Amsterdam (1997). – 20) lo *status* delle Chiese e delle organizzazioni non confessionali. – 21) i modelli di rapporto tra Stato e Chiesa nell'Unione Europea. – 22) la necessità di un documento assiologico nell'Unione Europea. – 23) la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (Nizza 2000). – 24) il progetto di un Trattato Costituzionale dell'Unione Europea. – 25) il Trattato di Lisbona (2007). – 26) le quattro libertà civili dell'Unione Europea. – 27) il principio di solidarietà. – 28) la sussidiarietà. – 29) la politica di asilo e l'immigrazione. – 30) l'etica europea e il dialogo dei valori.

Obiettivi: Il corso ha l'intenzione di introdurre gli studenti alla visione etica ed assiologica della società multiculturale europea. Questa visione sarà analizzata nel contesto storico dell'Unione Europea. Un accento particolare verrà posto sul ruolo svolto dalla religione.

Bibliografia: Verrà presentata agli studenti durante il corso.

P. Leszek Gęsiak

MTO010 Teologia Africana: storia, sfide e prospettive

Contenuto: Il Cristianesimo come si vive adesso nel Continente africano ha le sue radici nell'attività missionaria occidentale. In grande parte, la sua pratica è rimasta estranea alla natura africana. La teologia africana cerca pertanto di inculturare questa fede ricevuta dell'Occidente nel proprio variegato contesto ed esperienza. È anche vero che il continente come tante altre realtà del nostro mondo subisce un cambiamento piuttosto rapido. Per questa ragione, il campo in cui si riflette teologicamente è molto complesso. Da un lato, ad esempio, c'è questo influsso occidentale, e dall'altro lato, ci sono le tradizioni africane molto profonde. Per la teologia africana si prospettano tante opportunità, ma anche grandi sfide.

Obiettivo: Tentare di comprendere lo sfondo della Teologia africana. Il corso pretende di offrire una visione d'insieme della Teologia africana attraverso tre temi: storia, sfide e prospettive. La parte storica rintraccia le ragioni per la sua esistenza, mostrando i passi fatti fin adesso nell'intento di aiutare i cristiani africani a vivere la loro fede veramente in una maniera africana e cristiana. D'altronde il corso cercherà di mettere a fuoco altri percorsi, sfide e prospettive. Sottolineiamo che, oltre al metodo teologico, l'approccio avrà anche un aspetto filosofico.

Bibliografia: Verrà indicata durante il corso.

P. Gabe Mmassi

MTO011 Il fenomeno dei nuovi movimenti religiosi: radici, motivazioni e sfide

Contenuto: La cultura contemporanea si trova di fronte ad una confusa pluralità di nuovi movimenti religiosi, 'sette', e forme di spiritualità non convenzionali che si lasciano riassumere sotto la nozione di 'orientamenti conflittuali'. A partire da una riflessione sulla condizione religiosa nell'Occidente e l'attrattiva delle nuove credenze religiose, il corso introduttivo cerca di tracciare l'"ombra" occulta della religione come si manifesta in alcuni aggregazioni di particolare interesse: 1) la corrente esotericognostrica: la Rosacroce storica e moderna; lo spiritismo; la Teosofia; l'Antroposofia. – 2) orientamenti di fantascienza: dalla Scientology ai culti ufologici. – 3) movimenti di origine post-cristiana: i Testimoni di Geova; i Mormoni; la Chiesa dell'Unificazione; la Vita Universale; la Famiglia. – 4)

le nuove rivelazioni ed il channeling. – 5) culti di disperazione: dal satanismo letterario alla manipolazione dei giovani.

Obiettivi: Con questa panoramica che verrà accompagnata dallo studio privato di testi, si mira ad una conoscenza del fermento religioso contemporaneo nonché ad una riflessione sulle conseguenze per una pastorale missionaria. A causa della vastità del fenomeno, gli studenti sono tenuti a redigere una scheda riassuntiva su un movimento particolare che a fine corso verrà condivisa tra i partecipanti.

Bibliografia: Sarà presentata all'inizio del corso.

Rev.do Don Michael Fuss

Facoltà/Istituto

M	=	<i>Missiologia</i>
T	=	<i>Teologia</i>
J	=	<i>Diritto Canonico</i>
F	=	<i>Filosofia</i>
W	=	<i>Storia e Beni Culturali della Chiesa</i>
S	=	<i>Scienze Sociali</i>
E	=	<i>Cardinal Bea</i>

Tipo di Corso

P	=	<i>Prescritto</i>
O	=	<i>Opzionale</i>
S	=	<i>Seminario</i>
W	=	<i>Workshop</i>
T	=	<i>Prescritto Teologia delle Religioni</i>
P	=	<i>Prescritto Missiologia</i>
N	=	<i>Proprio Nuova Evangelizzazione</i>
G	=	<i>Proprio Missio ad Genetes</i>
A	=	<i>Proprio Religioni e Culture dell'Asia</i>
I	=	<i>Proprio Studi Islamici</i>

Esempio: MP....., MO....., MG....., MN....., MS....., MW....., MT....., MA....., MI.....,

Semestri e crediti

1°sem.	=	<i>Primo semestre</i>
2°sem.	=	<i>Secondo semestre</i>
ECTS	=	<i>European Credits System Transfer</i> , crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

X. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

75

- Ambrosio 26, 29, 30, 66
Baldi 24, 28, 48
Basanese 25, 26, 29, 58, 64
Bianchini 22, 24, 25, 28, 29, 38, 49
Caroleo 26, 29, 61
Cheaib 23, 24, 26, 28, 29, 42, 47, 63
Corsi 23, 27, 28, 29, 41
Dohna 23, 28, 39
De Giorgi 26, 27, 29, 61, 70
Dumortier 1, 2
Francisco 27, 29, 70
Fuss 27, 29, 73
Geşiak 27, 29, 71
Ghisoni 23, 28, 43
Gonçalves 23, 28, 40
Houshmand 26, 29, 62
Kowal 23, 28, 43
Kujur 24, 27, 28, 29, 45, 68
Lee 24, 28, 49
Lobo 2, 26, 27, 29, 60, 68
Luisier 22, 28, 36
Maksimov 24, 28, 49
Manes 22, 24, 26, 28, 29, 33, 50, 59
Mapelli 23, 25, 28, 29, 40, 58
Marani 22, 24, 28, 38, 46
Mmassi 27, 29, 72
Mokrani 26, 29, 62, 65
Morali 2, 22, 24, 25, 28, 29, 32, 56
Morales 25, 54
Mosca 22, 28, 34
Muzj 24, 28, 44
Romano 24, 27, 29, 43, 69
Scordamaglia 22, 23, 28, 33
Tiso 25, 27, 29, 56, 67
Wolanin 22, 28, 31, 35
Žust 22, 24, 26, 28, 29, 50

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2014
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it